

Anno XX

Supplemento al n. 61 del 15 marzo 2019

Sommario

affari istituzionali

presentato festival giornalismo 2019. le iniziative della regione

presidente marini interviene a inaugurazione anno di studi onasi 2018-2019

domani cerimonia a ricordo di margherita peccati e daniela crispolti

il ricordo di margherita peccati e daniela crispolti uccise sei anni fa in regione

8 marzo: presidente marini interviene a iniziative di città di castello e todi

#fridaysforfuture, assessori bartolini e cecchini ai giovani in marcia per l'ambiente: siamo con voi

ambiente

inaugurato potabilizzatore citerna; assessore cecchini: si completa acquedotto che serve acqua di ottima qualità a 100mila abitanti

caccia

assessore cecchini convoca consulta faunistico venatoria: all'ordine del giorno calendario caccia 2019-20 e adozione nuovo piano faunistico venatorio regionale

economia

terni industry, assessore paparelli chiede convocazione urgente a ministro di maio per esame congiunto

internazionalizzazione, paparelli: "prorogato termine per voucher servizi consulenziali"



crisi cementir: paparelli "basta passerelle e blocco opere e cantieri, chiediamo convocazione al ministero"

in concessione d'uso 15 lotti industriali a maratta di proprietà della regione. pubblicato l'avviso

137 domande per circa 30 mln di contributi a valere su bando per ricerca ed innovazione

energia

energia, vicepresidente paparelli: bando regionale dà forte slancio a investimenti imprese; presentati 56 progetti

efficienza energetica: ulteriori 3,1 milioni euro per interventi su patrimonio edilizio pubblico

efficienza energetica, l'11 marzo a trevi incontro su conto termico organizzato da regione umbria e gse. premio a comuni virtuosi

distilleria ponte valleceppi, precisazioni del servizio regionale autorizzazioni ambientali

efficienza energetica, l'11 marzo a trevi incontro su conto termico organizzato da regione umbria e gse. premio a comuni virtuosi

efficienza energetica e sostenibilità. premiati quattro comuni umbri in incontro a trevi organizzato da regione umbria e gse

politiche di genere

"a proposito di donne", al via domani l'undicesima edizione della rassegna cinematografica organizzata dal centro pari opportunità

pubblica amministrazione

appalti pubblici, aperto percorso formativo scuola umbra amministrazione pubblica

sanità

medicina digitale: domani presentazione progetti care e umbria biobank

avviato a villa umbra corso di formazione specifica per medici di medicina generale

medicina digitale: presentati due nuovi progetti di regione, università ed azienda ospedaliera



inaugurato nuovo blocco parto all'ospedale di città di castello

celiachia; barberini all'aic "massima attenzione da parte della regione"

"investimenti strategici per l'intero sistema sanitario". marini e barberini all'ospedale di perugia per le nuove apparecchiature

umbria nel 2018 terza regione per bassa incidenza di morbillo: barberini, "solo 5 casi in un anno confermano importanza delle vaccinazioni"

gioco d'azzardo patologico: lunedì 18 marzo a villa umbra incontro per pianificare strategie

sport

sportivi ambasciatori dell'umbria: lunedì a palazzo donini

a palazzo donini gli ambasciatori dello sport per l'umbria

telecomunicazioni

agenda digitale, lunedì 18 incontro su evoluzione rete gps-umbria

terremoto

macerie post-sisma: presidente marini replica al commissario farabollini "fare di più e parlare di meno"

trasporti

via libera di rete ferroviaria italiana al subentro nella rete umbra della ex-fcu

turismo

fiera di berlino; paparelli: "umbria punta a mercato tedesco"

promozione turistica, umbria presente all'international media marketplace di parigi

unione europea

europa infosound, al via domani 6 marzo su umbria radio ciclo trasmissioni su attuazione programmazione fondi europei in umbria

europa infosound, domani 13 marzo su umbria radio seconda puntata del ciclo trasmissioni sui fondi europei in umbria

summit regioni a bucarest, presidente marini incontra giovani socialisti e progressisti: siete la speranza dell'europa



attuazione politiche ue; umbria fra le regioni europee che realizzeranno progetto "reghub". oggi lancio al summit di bucares. marini: ponte fra istituzioni e cittadini per aumentare efficacia interventi sui territori

università

"adisu"; maria trani nominata direttore generale

viabilità

crisi astaldi: assessore chianella alla manifestazione di protesta di imprese e lavoratori

crisi astaldi: presidenti regioni umbria e marche scrivono al presidente conte ai ministri toninelli e di maio ed al presidente anas

affari istituzionali

presentato festival giornalismo 2019. le iniziative della regione

Perugia, 1 mar. 019 - "Ringrazio il Festival internazionale del giornalismo per aver scelto di continuare ad essere il palcoscenico affidabile ed autorevole di un dibattito pubblico su informazione e comunicazione, e sulle sue trasformazioni. Se, infatti, è scontato che laddove non c'è uno Stato democratico ci sia la necessità di lottare affinché ci sia libertà d'informazione, non è però scontato pensare che l'essere in democrazia è di per sé garanzia di libertà di informazione". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina, a Perugia, alla conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2019 del Festival, che vede la Regione quale "main partner" istituzionale.

La Regione Umbria, infatti, ha rinnovato la collaborazione con il Festival internazionale del giornalismo anche per l'edizione 2019 che si terrà a Perugia dal 3 al 7 aprile e che rappresenta un biglietto da visita straordinario di promozione per la città e per l'intera regione.

"Sono orgogliosa, insieme a voi - ha aggiunto Marini, rivolgendosi agli organizzatori, Arianna Ciccone e Christopher Potter - per il fatto di aver ormai imposto a livello globale Perugia e l'Umbria quale luogo di discussione e confronto sulle delicate questioni che riguardano il mondo della comunicazione".

La presidente ha poi aggiunto che, in quanto istituzione, la Regione "da sempre ha creduto in questo Festival anche come opportunità di promozione dell'Umbria, per raccontare i nostri luoghi a chi partecipa a questo straordinario evento, e per il loro tramite ad una platea amplissima di persone, grazie ai social media che seguono con particolare attenzione il Festival".



La collaborazione tra la Giunta regionale dell'Umbria ed il Festival è ormai consolidata e, a partire dalla IX edizione, la home page del sito della manifestazione (sia in italiano che in inglese) ospita un box per promuovere e dare visibilità alla piattaforma "Umbria, i luoghi del festival del Giornalismo".

Il progetto umbria.journalismfestival.com, in italiano e in inglese (con due indirizzi differenziati), ha come obiettivo quello di saldare i due brand in un unico concetto: Umbria e Festival, e farli "viaggiare" insieme a livello di immagine. Inoltre attraverso la collaborazione con la società organizzatrice, durante la manifestazione saranno realizzate attività volte a valorizzare l'Umbria, le sue "eccellenze" ed i progetti europei legati alla nostra regione, indirizzando le diverse iniziative a opinion maker e influencer digitali internazionali di alto profilo.

Nel ribadire l'importanza strategica del Festival in termini di comunicazione, sia istituzionale che turistica, come negli anni precedenti la Regione sarà coinvolta attraverso più Servizi in relazione alle specifiche competenze (Turismo, Commercio, Sport e Film Commission; Autorità di gestione Programma di sviluppo rurale Umbria 2014- 2020; Programmazione comunitaria, Comunicazione istituzionale e Social Media - Autorità di gestione POR FSE Umbria 2014-2020; Programmazione dell'assistenza ospedaliera. Accreditamento. Autorizzazioni sanitarie e sociosanitarie. Valutazione di qualità), che saranno promotori di alcune iniziative legate alle tematiche del Festival.

In particolare, il Servizio Comunicazione istituzionale e social media, competente per l'ambito della Comunicazione del Fondo Sociale Europeo è inserito nel programma del Festival con un panel sulle figure professionali che operano nel mondo "green", che esprimono una forte stabilità contrattuale, ma di cui non si parla abbastanza. Partendo da un'esperienza finanziata dal FSE Umbria (S.M.A.R.T.) la discussione esplorerà tale tema con la presenza di eccellenti relatori del settore, Luca Garosi, Marco Gisotti e Letizia Palmisano. L'appuntamento è dalle ore 12 - 13 di mercoledì 3 aprile - Hotel Brufani - Sala Raffaello, dal titolo: "Perché i green jobs non fanno notizia?"

Attraverso il Servizio Turismo della Regione verrà proposto un focus sul tema dell'enogastronomia che costituisce una delle principali motivazioni di viaggio. L'attività sulla piattaforma "Umbria i luoghi del Festival del Giornalismo" sarà quindi orientata alla valutazione di itinerari e prodotti enogastronomici e verrà realizzato un panel con i principali esperti di settore per mettere a confronto il ruolo delle recensioni da un lato e delle tradizionali guide del food nel determinare la "reputation" di una destinazione o dell'impresa della ricettività e della ristorazione.

L'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale realizzerà un'iniziativa di comunicazione per raggiungere due principali



target: grande pubblico (per divulgare i benefici che il FEASR può portare al territorio) ed esperti della comunicazione per aggiornare sulle dinamiche della comunicazione e le tendenze del giornalismo del settore agricolo). Verrà effettuata la presentazione e premiazione del concorso fotografico "Angolo di campo", primo photo contest dell'agricoltura umbra, lanciato a metà febbraio fino al 24 marzo.

Contestualmente giornalisti delle principali riviste del settore agricolo e della comunicazione in agricoltura saranno i protagonisti di una tavola rotonda che affronterà il tema generale della comunicazione del settore: criticità, sfide e tendenze per raggiungere ed informare il proprio pubblico.

L'Assessorato alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare è presente al Festival con un evento di particolare rilievo, organizzato dallo stesso Assessorato e intitolato "Salute: il pericolo della disinformazione e come contrastarla". Alla iniziativa interverranno Luca Barberini, assessore regionale alla Sanità, e Matteo Grandi (giornalista e scrittore, autore tra l'altro di un saggio sulle derive di rete e social).

presidente marini interviene a inaugurazione anno di studi onaosi 2018-2019

Perugia, 4 mar. 019 - "L'Onaosi da 145 anni ha sostenuto con una tassazione obbligatoria gli interventi propri della Fondazione e ciò è avvenuto quando ancora non avevamo un'idea del Welfare pubblico strutturato e quando ancora molti servizi come quello dei percorsi di istruzione, in particolare dell'istruzione superiore, non erano garantiti dal diritto allo studio pubblico": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani a Perugia all'inaugurazione dell'anno di studi "Onaosi" 2018-2019.

"L'Onaosi è stato lungimirante - ha sottolineato la presidente - e ha fatto leva sull'intervento solidaristico con un'azione inizialmente di supporto verso gli orfani dei medici e dei professionisti del settore sanitario, per poi diventare un ente di erogazione di servizi di qualità a sostegno del percorso formativo di grande importanza anche per l'interconnessione con il nostro sistema universitario. Per Perugia - ha aggiunto - l'Onaosi ha significato tanto e si è stabilito un legame profondo con la città e i perugini sono orgogliosi di avere a Perugia l'unico ente nazionale che ha qui la sua sede legale".

La presidente, dopo aver manifestato apprezzamento per la scelta dell'Onaosi di "riqualificare i servizi e mettere in sicurezza il proprio patrimonio immobiliare", ha affermato che "nella città di Perugia e per le nostre università è preziosa la presenza dei vostri collegi che si aggiungono a quelli dell'Agenzia allo studio universitario con servizi di standard elevati che possono reggere il confronto con altre sedi del nostro paese".



La presidente ha espresso apprezzamento per il tema scelto nella giornata "Servizio Sanitario Nazionale: una conquista da non disperdere": "A 40 anni dalla sua istituzione - ha detto - il servizio sanitario nazionale oggi dovrà affrontare nuove sfide e ci si dovrà interrogare sul modo più giusto per salvaguardare i pilastri del sistema, ovvero l'universalità, l'accessibilità e la qualità, superando le differenze territoriali".

domani cerimonia a ricordo di margherita peccati e daniela crispolti

Perugia, 5 mar. 019 - Sarà ricordato domani, mercoledì 6 marzo, alle ore 9, il sesto anniversario della barbara uccisione delle due dipendenti della Regione Umbria, Margherita Peccati e Daniela Crispolti, colpite a morte mentre erano sul loro posto di lavoro. Alla cerimonia, che si svolgerà all'ingresso della sede regionale del Broletto, parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale al personale, Antonio Bartolini.

il ricordo di margherita peccati e daniela crispolti uccise sei anni fa in regione

Perugia, 6 mar. 019 - "Ogni anno ci accostiamo a questo momento di ricordo con la commozione di chi è consapevole che sta riaprendo una ferita incancellabile dovuta a comportamenti irrazionali, illogici ed incomprensibili". Così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, insieme all'assessore al personale Antonio Bartolini, ha introdotto questa mattina, mercoledì 6 marzo, la cerimonia, che si è svolta all'ingresso della sede regionale del Broletto, per ricordare il sesto anniversario della barbara uccisione delle due dipendenti della Regione Umbria, Margherita Peccati e Daniela Crispolti, colpite a morte mentre erano sul loro posto di lavoro. Erano presenti moltissimi amici e colleghi delle due dipendenti uccise insieme ai genitori di Daniela Crispolti, Luciana e Giancarlo, ed al marito di Margherita Peccati, Giovanni, con il figlio Paolo. "Questo ricordo - hanno sottolineato Marini e Bartolini - non è soltanto doveroso ma anche sentito da ciascuno di noi. Vogliamo essere vicini ai familiari che hanno sofferto e che continuano a soffrire la perdita di persone care ed anche per riflettere sul ruolo che ha il dipendente pubblico nel rapporto con i cittadini che si avvicinano agli uffici per cercare soluzione ai propri problemi. E' il ricordo del lavoro serio e quotidiano - ha proseguito la presidente - che Margherita e Daniela svolgevano come servizio alla comunità regionale. Non troveremo mai giustificazioni al gesto omicida che è stato compiuto sei anni fa. Ma una considerazione amara ci deve far riflettere: a volte a forza di seminare odio si raccolgono risultati di questo genere. Quando si immettono continuamente, nella vita di tutti i giorni, germi di odio, di intolleranza e dunque di violenza poi non ci si può



meravigliare delle conseguenze. Dobbiamo essere in grado invece di sviluppare quegli anticorpi necessari per contrastare questi fenomeni".

"Tra l'altro, a due giorni di distanza dall'otto marzo, giornata dedicata alle donne, - hanno sostenuto la presidente Marini e l'assessore Bartolini - non possiamo non pensare al fatto che in quella tragica giornata di sei anni fa, siano state uccise proprio due donne. Forse non è soltanto una coincidenza e sicuramente questa riflessione ci deve accompagnare in questi momenti in cui la violenza di genere si mostra sempre di più, giorno dopo giorno. Quella di oggi - hanno concluso - è dunque la testimonianza ed il ricordo di due persone care, di due donne e due dipendenti che hanno perso la vita soltanto perché si trovavano in quel momento, come ogni giorno, a fare il proprio lavoro".

8 marzo: presidente marini interviene a iniziative di città di castello e todi

Perugia, 7 mar. 019 - In occasione della Giornata internazionale della donna, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, interverrà a due iniziative in programma a Città di Castello e Todi.

Alle ore 15 di venerdì 8 marzo, la presidente Marini insieme all'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini e l'assessore alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, parteciperà all'inaugurazione del nuovo blocco parto dell'ospedale di Città di Castello.

Di seguito, alle ore 18, la presidente interverrà alla manifestazione "Le donne raccontano l'accoglienza - Esperienze di operatrici, educatrici, professioniste e donne impegnate delle istituzioni" organizzata dal Coordinamento Donne di Todi.

Nel corso dell'incontro, che si terrà all'Hotel Fonte Cesia di Todi, verrà dato spazio alle testimonianze di donne migranti italiane e straniere.

#fridaysforfuture, assessori bartolini e cecchini ai giovani in marcia per l'ambiente: siamo con voi

Perugia, 15 mar. 019 - "Siamo fierissimi che in tanti siete scesi in strada a marciare e siamo con voi, a sostegno della battaglia il futuro del pianeta, consapevoli di essere di fronte a una sfida globale che deve vedere tutti impegnati a fare di più e meglio contro i cambiamenti climatici e per la sostenibilità ambientale. Anche se oggi, per motivi istituzionali, non abbiamo potuto marciare con voi, lottiamo e operiamo per conseguire gli stessi obiettivi". È quanto affermano gli assessori regionali all'Istruzione, Antonio Bartolini, e all'Ambiente, Fernanda Cecchini commentando la manifestazione che si è svolta oggi anche a Perugia in adesione alla mobilitazione Fridays for future, nata dall'esempio della giovane svedese Greta Thunberg.



"Felice di vedere una mobilitazione così importante di giovani che tornano ad essere protagonisti della politica - sottolinea l'assessore Bartolini -. Figli di un sistema globalizzato, i nostri ragazzi scendono in strada per manifestare a sostegno di tematiche più ampie che guardano ad una dimensione diversa, un'estensione planetaria e universale. Ci stanno chiedendo di cambiare prospettiva di pensare ad uno sviluppo più sostenibile. Come assessore all'istruzione - rimarca -, a differenza del Ministero dell'Istruzione, che in questi giorni non ha favorito le manifestazioni studentesche a supporto del #FridaysForFuture, posso solo esprimere il mio più grande sostegno a questa giornata di mobilitazione che forse ha più valore di cinque ore di lezione".

"È stato motivo di grande gioia - dice l'assessore all'Ambiente Fernanda Cecchini - vedere un così straordinario numero di giovani, e non solo, manifestare il desiderio e la volontà di un mondo più pulito e sostenibile. Temi che sono prioritari nella nostra agenda e nelle politiche regionali: la Regione Umbria, negli anni, ha aggiornato con obiettivi sempre più avanzati pianificazione e interventi per innalzare la qualità dell'aria, delle acque, per contrastare cambiamenti climatici, per ridurre sprechi e consumi di energia, contro il consumo di suolo. Abbiamo investito e continueremo a investire in questa direzione. La nostra azione - conclude - trarrà supporto e giovamento dal messaggio forte che arriva dai nostri giovani attraverso questa mobilitazione".

ambiente

inaugurato potabilizzatore citerna; assessore cecchini: si completa acquedotto che serve acqua di ottima qualità a 100mila abitanti

Perugia, 2 mar. 019 - "Con l'impianto di potabilizzazione che inauguriamo oggi si completa il sistema acquedottistico dell'Alta Valle del Tevere, una delle opere più significative per l'approvvigionamento idrico della regione, su cui abbiamo investito complessivamente oltre 18 milioni di euro". È quanto ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, che ha partecipato questa mattina, a Greppalto di Citerna, alla cerimonia inaugurale del potabilizzatore nel corso della quale è stato presentato lo schema dell'acquedotto Alta Valle del Tevere. All'inaugurazione hanno preso parte il sindaco di Citerna, Giuliana Falaschi, il presidente dell'Auri (Autorità umbra per rifiuti ed idrico) Cristian Betti e il presidente di Umbra Acque Gianluca Carini.

"Il nuovo acquedotto - ha detto l'assessore - fornirà acqua di ottima qualità prelevata dalla diga di Montedoglio, dando una soluzione sia qualitativa che continuativa a tutte le utenze del comprensorio, pari a 100.000 abitanti, servendo i territori di Citerna, Città di Castello, Monte Santa Maria Tiberina, Montone,



San Giustino, Umbertide ed alcune frazioni di Perugia. È interconnesso, inoltre, con l'acquedotto Perugino-Trasimeno e permetterà dunque, in caso di emergenza idrica, di mitigare gli effetti della crisi idrica nei territori serviti".

"Abbiamo già realizzato sette degli otto schemi acquedottistici previsti nel Piano regolatore regionale degli acquedotti del 2007 - ha rilevato - In soli undici anni, l'impegno profuso in termini economici, tecnici e finanziari da parte della Regione, dell'Auri e dei gestori ci permette di avere un sistema acquedottistico regionale, coordinato con gli strumenti di pianificazione delle Autorità di Bacino, nel pieno rispetto delle norme europee. Questo - ha spiegato - ci consente di prevenire e ridurre i problemi derivanti da crisi idriche. Assicura infatti la possibilità di approvvigionamento da fonti diversificate, incidendo anche sulle problematiche legate al cambiamento climatico".

"L'acqua è un prezioso e irrinunciabile bene di tutti e va tutelato, anche con un uso sostenibile e consapevole - ha rilevato. Abbiamo perciò accompagnato la realizzazione dei nuovi acquedotti con il contenimento dei consumi attraverso l'eliminazione degli sprechi, sia da parte dei cittadini che dei gestori. Fra gli oneri previsti per questi ultimi dal Regolamento regionale sul risparmio idrico c'è la stesura di un bilancio idrico annuale in cui siano ricompresi anche una rilevazione permanente, efficiente e controllabile delle perdite e di tutti i consumi".

Sb/segue

"L'Amministrazione Comunale di Citerna - ha sottolineato il sindaco, Giuliana Falaschi - ha condiviso sin dall'inizio la realizzazione di questa importantissima opera di carattere strategico per tutta l'Alta Umbria. A partire dal 2000, quando si è cominciato a parlarne, insieme all'Ente gestore Umbra Acque e alla Regione - ha ricordato - era stata scelta la collina di Citerna come area idonea alla localizzazione del potabilizzatore; è stato poi proprio il Comune ad individuare il luogo ideale con il minor impatto ambientale".

"Parliamo di un'opera - ha aggiunto - il cui costo si aggira sui 4.815.000 euro solo per l'impianto localizzato a Citerna, oltre ai serbatoi e linee per circa altri 20 milioni di euro, per un'infrastruttura che consentirà di approvvigionare tutti i comuni dell'Alta Valle del Tevere e parte del sistema idrico del Perugino. Abbiamo messo a disposizione il nostro territorio - ha rimarcato - consapevoli del fatto che il potabilizzatore di Greppalto consentirà di portare nelle case dei nostri cittadini e delle nostre aziende un'acqua con caratteristiche migliori in quanto a durezza e percentuale di nitrati, essendo un'acqua di superficie e non di pozzo, con evidenti minori rischi anche di inquinamento delle falde".

"Questa opera - ha concluso il sindaco Falaschi - dimostra come la sinergia fra Enti sia indispensabile e fruttuosa, che prevede necessariamente dei confronti, ma anche condivisione di obiettivi



nell'interesse generale dello sviluppo del territorio che rappresenta ancora oggi l'area più avanzata dell'intera Umbria". La scheda. Il nuovo impianto di potabilizzazione inaugurato a Greppalto di Citerna è progettato per alimentare tutti i comuni serviti nell'ambito dello schema acquedottistico dell'Alto Tevere, con una potenzialità fino a 300 litri al secondo che, in situazioni di emergenza idrica, possono arrivare sino a 400 litri al secondo; ciò per far sì che circa 100 litri al secondo possano essere immessi, attraverso un sistema di pompaggi, sugli acquedotti che fanno capo al sistema Perugino-Trasimeno. L'impianto è stato costruito grazie a fondi legati agli Accordi di Programma Quadro stipulati dalla Regione Umbria con alcuni Ministeri per un totale di 4 milioni e 815mila, finanziati dalla Regione con fondi Cipe 20/2004 per un importo di 3 milioni di euro e per il restante 1 milione e 815mila euro con gli introiti della tariffa del servizio idrico. Un impianto di moderna generazione che utilizza le migliori tecnologie attualmente esistenti per la potabilizzazione dell'acqua a partire dalla disinfezione attraverso ozono, filtrazione su sabbia e carboni attivi, disinfezione finale con biossido di cloro.

distilleria ponte valleceppi, precisazioni del servizio regionale autorizzazioni ambientali

Perugia, 8 mar. 019 - "La revoca dell'ordinanza di cessazione dell'esercizio di impianti delle Distillerie Di Lorenzo è stata adottata a seguito dell'installazione di una seconda pompa di alimentazione del sistema di abbattimento delle emissioni al camino (E1) e della riduzione della frequenza di lavaggio dell'elettrofiltro. L'installazione della pompa aggiuntiva ha ridotto di oltre il 50% il tempo di lavaggio, sceso da 10-12 minuti a 3-4 minuti. La riduzione della frequenza di lavaggio, da un minimo di 6 volte al giorno a un massimo di 3 volte al giorno, ha ridotto di oltre la metà il tempo durante il quale avviene il rilascio di emissioni senza che siano trattenute dal sistema di abbattimento". È quanto precisa il dirigente del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria, Andrea Monsignori, in merito alle preoccupazioni espresse nell'assemblea pubblica che si è svolta a Ponte Valleceppi, dove ha sede l'azienda, riportate da alcuni organi di stampa.

"Abbiamo prestato e continueremo a prestare la massima attenzione circa le emissioni. Dai primi dati trasmessi dall'azienda, nel periodo 10-26 febbraio, tale modifica - spiega - ha consentito di mantenere la media giornaliera del parametro polveri al di sotto di 15 mg/Nmc, a fronte di un valore limite prescritto con l'autorizzazione di 25 mg/Nmc, e di ridurre in maniera significativa i ripetuti superamenti dei valori medi orari che si riscontravano precedentemente anche al di sopra di 80 mg/Nmc e per i quali era stata adottata l'ordinanza di cessazione".



"Le modifiche strutturali e gestionali introdotte - prosegue - sono risultate meno efficaci sulla riduzione del parametro monossido di carbonio (CO). Le prove di regolazione della combustione sono ancora in corso e la ditta è impegnata a registrare i parametri di processo".

"Preme evidenziare - aggiunge il dirigente regionale - che l'ordinanza di cessazione del 23 gennaio era stata adottata a fronte della reiterata violazione del rispetto del valore limite per le polveri e della assoluta mancanza di interventi da parte della ditta in spregio alla diffida del 23 novembre. Inoltre, in relazione alle giuste preoccupazioni della cittadinanza per la tutela della salute, si sottolinea la differenza -fondamentale- tra le emissioni di polveri e le emissioni di monossido di carbonio. Le polveri o particolato fine (PM10 e PM2,5) sono emissioni inquinanti riconosciute dalle organizzazioni sanitarie come 'agenti cancerogeni'".

"Direttive comunitarie e leggi dello Stato - ricorda - stabiliscono obiettivi di qualità, valori limite di concentrazione dell'aria ambiente, quella che respiriamo, e di esposizioni giornaliere pari a 50 microgrammi/mc di valore giornaliero e un numero massimo di 35 giorni/anno di superamento o 40 microgrammi/mc di valore annuale. Anche se non abbiamo rilevazioni di qualità dell'aria nell'ambiente locale - rileva -, per le conoscenze e il monitoraggio della qualità dell'aria che viene continuamente effettuato a scala comunale si può ritenere che siamo ben lontani da tali valori limiti".

"Il monossido di carbonio (CO) - spiega ancora Monsignorini - è un gas che rapidamente si ossida e si trasforma in anidride carbonica (CO2), il principale 'gas climalterante', ovvero responsabile del riscaldamento globale del pianeta. I diversi valori limite che la legge stabilisce per gli impianti di combustione in ragione del combustibile utilizzato e della potenza installata sono quindi posti in ragione della tutela dell'ambiente al fine di contrastare il cambiamento climatico e mitigarne gli effetti devastanti".

"Il Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali, anche con il tramite di ARPA, l'Agenzia regionale di protezione ambientale - conclude -, continuerà a prestare la massima attenzione al rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale, consapevole dell'apprensione che la cittadinanza può avere per un insediamento industriale posto a ridosso del centro abitato".

caccia

**assessore cecchini convoca consulta faunistico venatoria:
all'ordine del giorno calendario caccia 2019-20 e adozione nuovo
piano faunistico venatorio regionale**

Perugia, 14 mar. 019 - Con l'obiettivo di avviare la discussione sul calendario venatorio 2019-20 e illustrare il Piano faunistico venatorio preadottato dalla Giunta regionale dell'Umbria,



l'assessore regionale Fernanda Cecchini, ha convocato nel pomeriggio di oggi nella sede dell'Assessorato, la Consulta faunistico venatoria regionale.

Dopo aver comunicato le modalità previste per regolare l'attività venatoria per la stagione del 2019-20, l'assessore Cecchini ha informato la consulta che la Giunta regionale ha preadottato la proposta di Piano su cui sarà avviata ora la consultazione del pubblico ai fini della Vas, la Valutazione ambientale strategica, come stabilito dalla normativa europea. Il Piano e i documenti allegati saranno pubblicati in un'edizione straordinaria del Bur, il Bollettino ufficiale della Regione Umbria, venerdì 15 marzo, data dalla quale decorreranno i 60 giorni di tempo in cui potranno essere presentate osservazioni. Saranno inoltre disponibili in forma cartacea presso il Servizio regionale Programmazione faunistica venatoria e sul sito istituzionale www.regione.umbria.it

"Il Piano faunistico venatorio 2019-2023 nel giro di pochi mesi ci porterà ad avere un nuovo e aggiornato punto di riferimento per coordinare e armonizzare tutti gli interventi di gestione e pianificazione che riguardano la fauna selvatica presente sul territorio regionale - ha affermato l'assessore - Il processo di approvazione che si avvia a conclusione - ha aggiunto - è cominciato nel 2015, innestandosi in un percorso di riordino delle funzioni tornate in capo alla Regione dopo la riforma delle Province. Ha comportato perciò la necessità di una rivalutazione, con un lavoro complesso che ha tenuto conto dei due Piani faunistici provinciali, portandoli a sintesi e fusione in un unico Piano, con gli obiettivi prioritari della tutela e della gestione della fauna sia di interesse naturalistico che venatorio".

"Vengono confermati i contenuti del precedente Piano, ritenuti ancora validi ed efficaci - rileva l'assessore - e si procede a un aggiornamento legato alle modifiche delle legislazione regionale e nazionale e all'ampliamento delle basi conoscitive sullo stato della fauna selvatica e degli habitat, sugli effetti e risultati della pratica venatoria. Il Piano contiene infatti una analisi della situazione faunistica, degli ambiti protetti e della loro classificazione, aggiornata al 31 dicembre 2018, acquisita con studi diretti e monitoraggi attraverso l'Osservatorio faunistico regionale e con il contributo scientifico di varie Università, che costituisce la base per l'ottimale pianificazione faunistica venatoria".

"Per il perseguimento degli obiettivi del Piano - prosegue - sono previste anche nuove forme di gestione del territorio con il coinvolgimento maggiore degli Atc, gli Ambiti territoriali di caccia, così come il coinvolgimento e il coordinamento di tutte le forze presenti nella collettività regionale, sia di quelle istituzionali che del mondo scientifico sia dei soggetti fruitori, con particolare riferimento all'associazionismo venatorio e ambientalista, il cui ruolo e le potenzialità vengono promossi e



valorizzati per quanto riguarda il contributo alla programmazione, la promozione della corretta pratica venatoria, la collaborazione nella raccolta di dati faunistici e nella vigilanza sul territorio".

"Di grande importanza - aggiunge l'assessore - è il poter disporre anche di un quadro aggiornato della situazione ambientale del territorio umbro con l'acquisizione delle nuove cartografie della Reru, la Rete ecologica della Regione Umbria, in base al quale è stato introdotto nel nuovo Piano uno studio sulla vocazione e l'idoneità nel territorio delle varie specie".

"Nel Piano - dice ancora l'assessore Cecchini - sono stati aggiunti anche alcuni capitoli integrativi. Riguardano la formazione e aggiornamento poiché avvertiamo con forza la necessità di diffondere una più approfondita conoscenza dei fondamenti tecnico-scientifici che stanno alla base di una moderna gestione faunistico-venatoria poiché cacciatori formati e motivati possono essere determinanti per il conseguimento degli obiettivi della legge, la filiera della selvaggina, linee guida per il controllo della fauna selvatica critica e inoltre indirizzi per l'elaborazione dei calendari venatori".

Il Piano, dopo la definizione degli obiettivi, dei soggetti attuatori e del loro ruolo, delle funzioni dell'Osservatorio faunistico regionale, prende in esame lo status delle conoscenze sulla fauna selvatica con vari approfondimenti fra cui quelli dei monitoraggi su lupo, cervidi e cinghiale, i criteri generali di riferimento per le destinazioni d'uso del territorio, la costituzione e gestione degli ambiti territoriali, i centri di recupero della fauna selvatica, gli interventi di miglioramento ambientale, le pratiche agricole volte alla tutela e all'incremento della fauna. E, inoltre, i principi generali per i ripopolamenti, la prevenzione e il controllo dei danni provocati dalla fauna selvatica e interventi di controllo degli squilibri faunistici, le specie di fauna autoctona oggetto di particolare tutela e di interesse venatorio, la filiera delle selvaggina, le carte della vocazione faunistica, indirizzi per la elaborazione dei calendari venatori, formazione e aggiornamento.

Completano il Piano il Rapporto ambientale, la Valutazione di incidenza ambientale e la Sintesi non tecnica. Tutti i documenti saranno pubblicati sul Bur il 15 marzo e anche sul sito web della Regione (canale tematico Turismo, Sport, Caccia e Pesca), con le indicazioni sulle modalità di presentazione delle osservazioni.

economia

terni industry, assessore paparelli chiede convocazione urgente a ministro di maio per esame congiunto

Perugia, 5 mar. 019 - Una convocazione urgente al ministero dello sviluppo economico per l'accesso agli ammortizzatori sociali da parte dei lavoratori della Terni Industry: è quanto chiesto dal vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria ed assessore



con delega allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, in una lettera inviata al Ministro Luigi Di Maio.

"In riferimento alla richiesta di convocazione per l'espletamento dell'esame congiunto effettuata in data 21 febbraio 2019 dal Curatore del fallimento Terni Industry srl - scrive Paparelli, nel sottolineare le gravi difficoltà dei lavoratori della azienda, si richiede la convocazione urgente da parte delle competenti strutture del Suo Ministero al fine di assicurare l'accesso agli ammortizzatori sociali (previsti dall'art.44 del D.L. 109/2018, convertito in Legge n.130/2018) ai 15 lavoratori coinvolti che da tempo non stanno percependo il trattamento salariale. Si evidenzia al riguardo che la Regione Umbria (con D.G.R. n. 99 del 04/02/2019 trasmessa dal Curatore allo stesso Ministero) - conclude Paparelli - ha previsto misure di politica attiva rivolte ai lavoratori delle aziende in cessazione beneficiarie del trattamento di tale tipologia di Cigs".

internazionalizzazione, paparelli: "prorogato termine per voucher servizi consulenziali"

Perugia, 9 mar. 019 - "È stato prorogato al 5 luglio 2019 il termine per la presentazione delle domande di contributo nella forma di voucher per servizi consulenziali legati alla internazionalizzazione": lo rende noto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria ed assessore con delega alle politiche per la competitività e crescita del sistema produttivo, Fabio Paparelli. "I Voucher - ha detto Paparelli - sono uno strumento molto apprezzato e richiesto dalle micro, piccole e medie imprese e dai liberi professionisti dell'Umbria che intendono avviare o rafforzare i percorsi di internazionalizzazione, promuovere l'export ed accrescere la propria competitività. Sono finora pervenute 48 domande pari a 71 Voucher relativi all'avviso 2018 per più di 333 mila euro di contributi, un importo superiore rispetto alla previsione di allocazione finanziaria. Da qui - ha concluso l'assessore - la decisione della Giunta regionale di incrementare l'iniziale dotazione fino all'importo complessivo di 800 mila euro, così da poter rispondere alla domanda degli interessati ed offrire un supporto specialistico che affianca l'impresa nelle fasi della internazionalizzazione: dalla crescita nel breve-medio periodo alla fase di apertura a nuovi mercati esteri, anche avvalendosi di strumenti digitali".

Sono finanziabili i servizi di consulenza qualificata orientati a supportare le imprese nel percorso d'internazionalizzazione in Paesi dell'UE ed extra UE. Sono ammissibili servizi di: "Supporto all'internazionalizzazione" (50% fino a un max di 7mila euro di contributo pubblico) per il rafforzamento, in via temporanea, delle funzioni aziendali essenziali per il processo di internazionalizzazione, tramite la disponibilità di un Temporary Export Manager (TEM). TEM dovranno essere individuati



esclusivamente tra le società iscritte nell'apposito elenco del MISE (Allegato 6). Potrà essere attivato un contratto di assistenza massimo di 6 mesi per un importo massimo di euro 14mila; Servizi per l'internazionalizzazione" (50% fino a un max di 3mila 500 euro di contributo pubblico): per assistenza legale inerente alla contrattualistica internazionale, la gestione delle controversie e recupero dei crediti con riferimento a mercati esteri, consulenza fiscale su aspetti inerenti la fiscalità societaria e commerciale in contesti internazionali, consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi all'import/export, ideazione e realizzazione di design e brand per la penetrazione nei mercati esteri.

"Promozione sui mercati esteri" (50% fino a un max di 3mila 500 euro di contributo pubblico): per l'adeguamento di siti web, portali e altri ambienti web-based in inglese o nella lingua del/i Paese/i target, consulenze per l'attivazione e iscrizione a piattaforme di e-commerce B2C o B2B esistenti, per la realizzazione di attività di web marketing rivolte ai mercati target; "Servizi per l'adeguamento tecnico ai mercati internazionali" (50% fino a un max di 3mila 500 euro di contributo pubblico): per ottenere certificazioni estere di prodotto, la registrazione dei diritti di privativa industriale (marchi e brevetti) all'estero, per ottenere certificazioni di qualità comunque conformi alle pertinenti norme europee e che agevolano la penetrazione su determinati mercati esteri. Sono previsti contributi a fondo perduto nella forma di voucher, attivabili solo ed esclusivamente con fornitori nazionali. ro. La richiesta di accesso all'agevolazione, con relativa documentazione, va presentata esclusivamente per via telematica tramite PEC a sviluppubbria@legalmail.it. Per ulteriori informazioni sull'avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria - serie avvisi e concorsi - n. 9 del 26 febbraio 2019 ed al link <http://www.sviluppubbria.it/-/internazionalizzazione-avviso-voucher-2018>

crisi cementir: paparelli "basta passerelle e blocco opere e cantieri, chiediamo convocazione al ministero"

Perugia, 9 mar. 019 - "La nostra preoccupazione, che poi è la stessa dei lavoratori coinvolti e delle imprese dell'indotto è quella del mantenimento dei livelli occupazionali per il sito Cementir di Spoleto e, per questo, fin da lunedì prossimo, chiederemo l'immediata attivazione del Tavolo ministeriale per il mantenimento degli impegni assunti, in quella sede, da Italcementi connessi alla acquisizione avvenuta nel 2017. Necessaria al contempo la riapertura, anch'essa immediata, del Forno spento ormai dallo scorso mese di marzo, al fine di non precludere la continuità del processo produttivo". Così il vicepresidente della Regione Umbria, con delega allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, riassume la posizione della Regione nella crisi che



investe l'azienda ed i lavoratori Cementir di Spoleto, al termine dell'incontro che si è svolto questa mattina, sabato 9 marzo, a Spoleto, con le organizzazioni sindacali ed i lavoratori all'interno dello Stabilimento.

"È inutile nascondere - prosegue il vicepresidente - che siamo estremamente preoccupati. La Cementir nel mese di settembre 2016 aprì una procedura di mobilità per 21 lavoratori nello stabilimento di Spoleto. La vicenda fu allora seguita dall'unità di crisi della Regione unitamente al Comune di Spoleto e si concluse con un accordo che prevedeva la esternalizzazione di una parte delle attività ad altra società ed il conseguente passaggio ad essa di parte dei lavoratori. Attualmente il sito occupa 84 lavoratori".

"Nel corso del 2017 - prosegue - la Italcementi, che il 1 luglio 2016 è stata acquisita dalla Heidelberg Cement, ha iniziato un percorso per l'acquisizione della Cementir; l'operazione consisteva nell'acquisizione del controllo esclusivo di Cementir da parte di Italcementi. L'operazione è stata accompagnata da un obbligo di non sollecitazione all'allontanamento delle maestranze per i tre anni successivi al closing. Obbligo ed impegni di cui chiediamo con forza il rispetto".

"Negli incontri avuti al Ministero dello sviluppo economico, da ultimo, nell'aprile e nel novembre 2018 - sottolinea Paparelli -, Italcementi ha rappresentato una situazione di crisi del settore per cui, in Italia, a fronte di una capacità produttiva di cemento installata, di 50 milioni di tonnellate/anno, vi è stata, per il 2018, una capacità di assorbimento del mercato di 18,5 milioni di tonnellate, con una previsione di ulteriore riduzione del 2,7% nel 2019".

"Nel corso di questi incontri, e anche in altre occasioni di confronto, mai - sottolinea ancora - ha rappresentato criticità specifiche relative al sito di Spoleto. In questo quadro di crisi, abbiamo appreso che il 28 febbraio scorso, l'azienda ha comunicato alle Organizzazioni sindacali, "l'intenzione di realizzare il trasferimento alla società Spoleto Cementi s.r.l. del ramo di azienda costituito dalle attività di produzione e vendita cementi svolte presso lo stabilimento di Spoleto". Praticamente si tratterebbe di un veicolo societario utile allo scorporo ed alla cessione del sito".

"Considerato che, a questo punto, non vi sono certezze né sul futuro, né sulle ripercussioni che riguarderebbero il sito spoletino - continua il vicepresidente - chiediamo una immediata convocazione al MISE di tutte le parti interessate, dove ribadiremo la necessità degli impegni assunti da Italcementi, ma anche lo sblocco delle grandi opere che tiene in scacco un intero comparto, al punto che i sindacati, cui va il nostro sostegno, hanno previsto per il 15 una manifestazione nazionale".

"La nostra certezza - afferma - è che la Cementir, come tantissime altre imprese italiane, sia vittima della crisi che investe il



settore, causata essenzialmente dal blocco delle grandi opere e dei cantieri su tutto il territorio nazionale. Per questo chiediamo alle forze politiche che compongono il Governo nazionale, invece di continuare a fare inutili passerelle sulla pelle dei lavoratori, un cambio di rotta immediato sulla politica riguardante le grandi e piccole opere, a partire dalla Tav, ed un provvedimento, a favore delle imprese e dei cittadini, che snellisca tutte le procedure burocratiche che rallentano ed ostacolano la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 2016, in analogia con quanto previsto nel Decreto approvato per il crollo del ponte Morandi a Genova".

"Nel contesto dato - conclude il vicepresidente Paparelli - la Regione è disponibile a mettere in campo tutti gli strumenti di cui dispone per garantire ai lavoratori ed alle famiglie reddito e futuro".

in concessione d'uso 15 lotti industriali a maratta di proprietà della regione. pubblicato l'avviso

Perugia, 14 mar. 019 - "È stato pubblicato l'avviso pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso dei terreni industriali di proprietà della Regione Umbria ubicati nel comune di Terni, area industriale Maratta; si tratta di 15 lotti che vengono messi a disposizione a canoni agevolati per incentivare investimenti produttivi nell'ambito dell'area di crisi complessa Terni-Narni e dunque un'ulteriore opportunità che la Regione mette a disposizione delle aziende che vogliano investire in questo territorio": lo annunciano il vice presidente della Giunta regionale ed assessore con delega alle politiche industriali Fabio Paparelli e l'assessore regionale al Patrimonio Antonio Bartolini. "L'area - spiegano - è situata tra la strada di Maratta Bassa e la linea ferroviaria Orte-Falconara ed è dotata di una viabilità ad anello, con parcheggi predisposti, che permette l'accesso ai singoli lotti e l'allaccio alle principali utenze".

"Un'azione - proseguono Paparelli e Bartolini - con la quale la Regione Umbria vuole promuovere lo sviluppo, l'imprenditorialità e la crescita occupazionale in una area gravemente colpita dalla crisi economica. Come con il progetto Banco della Terra, abbiamo messo a sistema il patrimonio regionale in disuso, coinvolgendo altri Enti e privati per la riqualificazione patrimoniale, sviluppare nuove filiere produttive per valorizzare peculiarità del territorio e dunque creare opportunità di lavoro. Alla selezione potranno partecipare operatori economici, imprenditori individuali, anche artigiani, e le società anche cooperative, i consorzi, i raggruppamenti temporanei di concorrenti ed i consorzi ordinari di concorrenti. La concessione avrà durata di 35 anni".

I terreni industriali verranno concessi nello stato in cui si trovano; gli aspiranti concessionari dovranno dichiarare nella domanda di aver esaminato i beni tramite sopralluogo diretto, di aver preso atto della consistenza e dello stato funzionale nonché



dello stato manutentivo, conservativo e di trovarli idonei ed adeguati agli usi e sviluppi previsti nel presente avviso, allegando copia del verbale di sopralluogo che dovrà essere effettuato, tra il 19 marzo ed il 9 maggio 2019, pena esclusione della domanda.

Le domande dovranno pervenire, con la documentazione richiesta, entro le ore 12 del 15/05/2019 a Sviluppumbria S.p.A., via Don Bosco, 11, 06124 Perugia.

Una Commissione giudicatrice provvederà a valutare le domande pervenute. Sviluppumbria procederà alla stipula della convenzione per la concessione con l'aggiudicatario. Alla scadenza della convenzione i beni concessi in uso torneranno nella piena disponibilità della Regione Umbria. I miglioramenti apportati rimarranno di proprietà della Regione Umbria senza che il concessionario uscente possa vantare alcuna pretesa economica a nessun titolo e chiedere alcun risarcimento o indennizzo, anche in termini di avviamento, né pretendere alcun rimborso. Resta salvo il diritto del concessionario uscente a togliere le addizioni apportate ai beni concessi.

L'Avviso è pubblicato comprensivo degli allegati, sul sito www.sviluppumbria.it sezione Procedure in corso/Avvisi. L'Avviso integrale di Asta Pubblica, salvo gli allegati, è pubblicato mediante inserzione del Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria (n.11 Serie Avvisi e Concorsi del 12 marzo) e nel sito della Regione Umbria, www.regione.umbria.it, sezione Avvisi. Per ogni ulteriore informazione in merito rivolgersi agli uffici della Sviluppumbria S.p.A - all'indirizzo di Via A. Vici, 28, 06034 Foligno (PG) Tel. 0742/32681; email: m.orsomando@sviluppumbria.it e sorci@sviluppumbria.it a dionisi@sviluppumbria.it.

Ecco il link: <http://www.sviluppumbria.it/-/avviso-pubblico-area-industriale-maratta>

137 domande per circa 30 mln di contributi a valere su bando per ricerca ed innovazione

Perugia, 15 mar. 019 - "Si tratta di una misura fortemente apprezzata dalle aziende e fondamentale per incidere sulla produttività del tessuto imprenditoriale della nostra regione. I riscontri importanti e positivi da parte delle imprese umbre ci confortano anche perché le imprese possono così contare su uno strumento capace di spingere il sistema produttivo in direzione di un più alto livello di innovazione": così il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria con delega allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli, ha commentato l'esito dell'avviso a sportello che, nell'ambito del Por Fesr Umbria 2014-2020, si propone di sostenere processi aziendali connessi alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e quindi di accrescere i livelli di competitività e occupazione.

"L'avviso - ha ricordato Paparelli -, rivolto alle piccole, medie e grandi imprese, aveva una dotazione finanziaria di 8 milioni di



euro di cui 3 milioni riservati alle imprese ubicate nell'area di crisi complessa Terni Narni. Le richieste di agevolazione che sono state presentate dalle imprese alla scadenza del bando sono state 137. Di queste, 28 hanno riguardato l'Area di crisi complessa, per un importo di contributo richiesto di circa 6,6 milioni di euro a cui corrisponde una spesa totale attivata di 11.3 milioni di euro. Le richieste presentate per il resto della regione sono state 109, per un importo di contributi di 22,5 milioni di euro a cui corrisponde una spesa attivata dalle imprese di 37 milioni di euro".

Gli interventi finanziabili riguardano progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti di specializzazione identificata dalla Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS 3). L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto calcolato in riferimenti all'ammontare delle spese ritenute ammissibili. Per le micro e piccole imprese e per le medie imprese è previsto un contributo del 60% per la ricerca industriale e del 35% per lo sviluppo sperimentale. Per le micro e piccole imprese è inoltre prevista una maggiorazione di contributi pari al 10% qualora il progetto preveda una collaborazione tra l'impresa e uno o più organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e gli organismi di cui sopra sostengano almeno il 10% dei costi ammissibili con il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca. Per le grandi imprese il contributo riservato è del 50% per la ricerca industriale e del 25% per lo sviluppo sperimentale. Gli importi della spesa complessiva del progetto presentato dovranno essere compresi entro i limiti minimi di 130.000 euro e massimi di 1.500.000.

energia

energia, vicepresidente paparelli: bando regionale dà forte slancio a investimenti imprese; presentati 56 progetti

Perugia, 2 mar. 019 - "Il bando regionale per il sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile si conferma come efficace strumento per incentivare la capacità di innovarsi e di competere delle imprese umbre ispirata alla sostenibilità: per l'avviso 2018, che si è da poco concluso, sono state infatti ben 56 le istanze pervenute, per una richiesta di contributi a fronte degli investimenti previsti che ha superato di gran lunga i 3 milioni di euro stanziati". È quanto sottolinea il vicepresidente della Regione Umbria con delega allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli.

"L'avviso regionale - ricorda - che segue i tre precedenti pubblicati dal 2015 al 2017, aveva una dotazione di 3 milioni di euro, di cui 1 milione di euro riservato delle imprese dell'area di crisi complessa Terni-Narni, a favore delle piccole, medie e grandi imprese di tutti i settori produttivi non agricoli, oltre che ai liberi professionisti. La richiesta complessiva è stata di



4 milioni di euro di contributi a fronte della realizzazione di circa 11,5 milioni di investimenti. Sono state 5 le domande di imprese dell'area di crisi complessa Terni-Narni, con investimenti previsti per 3 milioni e mezzo di euro".

"L'uso efficiente dell'energia, il risparmio energetico e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili - prosegue il vicepresidente - rappresentano un valore aggiunto del ciclo produttivo e sono sempre più al centro delle strategie aziendali. Ne è una dimostrazione anche il risultato ottenuto da quest'ultimo bando. La Regione risponde alle esigenze delle imprese, sostenendo gli investimenti, con l'obiettivo di incidere con sempre maggiore efficacia sulle prospettive di sviluppo dell'Umbria".

efficienza energetica: ulteriori 3,1 milioni euro per interventi su patrimonio edilizio pubblico

Perugia, 4 mar. 019 - Un ulteriore finanziamento di 3 milioni e 100 mila euro per gli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico umbro: lo ha disposto la Giunta regionale dell'Umbria. "Importanti risorse - sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini - che la Regione mette a disposizione per il 2019 e che consentiranno di attuare nuovi interventi di razionalizzazione e riduzione dei consumi di energia negli edifici pubblici, finanziando ulteriori progetti dei Comuni inseriti nella graduatoria del bando attivato nel 2017 e proseguendo il programma di efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica".

"Potranno così essere attuati - spiega - due interventi ad Umbertide, alla palestra della scuola secondaria di I grado 'Mavarelli-Pascoli' e alla scuola primaria e annessa palestra della frazione di Pierantonio, due interventi ad Arrone che riguarderanno la scuola elementare e la scuola media. Verranno resi più efficienti dal punto di vista energetico il palazzo comunale del Comune di Giove e la sede comunale del Comune di Penna in Teverina, la scuola secondaria di I grado a Bastardo di Giano dell'Umbria e la scuola materna asilo nido 'Quadrumani' di Montefalco. Otto interventi che comporteranno una spesa complessiva di quasi 2 milioni di euro".

"La somma restante, oltre 1 milione e 100 mila euro - prosegue l'assessore -, servirà a realizzare interventi dell'Ater negli alloggi di edilizia sociale in diversi centri umbri, andando a finanziare il secondo stralcio del Programma di interesse regionale per l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica".

"L'efficienza energetica del patrimonio pubblico umbro - ricorda l'assessore - è tra le priorità della Strategia energetico-ambientale regionale e nella programmazione del fondo Fesr 2014-2020 abbiamo destinato a questo scopo oltre 30 milioni di euro. Una somma ingente, che consente però di soddisfare solo parzialmente il fabbisogno complessivo: dalla ricognizione



effettuata, infatti, risulta che sono oltre 950 gli edifici pubblici da rendere più efficienti per un costo preliminare stimato superiore a 200 milioni di euro, sicuramente inferiore a quello effettivo".

"C'è una forte richiesta di sostegno agli investimenti che proviene dalle amministrazioni del territorio - prosegue - tanto che al bando del 2017, l'ultimo emanato, c'è stata una partecipazione significativa, con 115 istanze di interventi, per un costo complessivo di investimento superiore a 40 milioni di euro".

"Sulla base delle risorse comunitarie rese disponibili al bilancio regionale, ad oggi sono stati attivati 46 interventi per oltre 14 milioni di euro. Inoltre, è ingente - rileva ancora - l'esigenza finanziaria per l'efficienza energetica del patrimonio residenziale pubblico, quantificata in oltre 21 milioni di euro per oltre 140 edifici. In questo caso, con il primo stralcio di finanziamento, sono stati fatti interventi su 21 edifici con un investimento di 2,7 milioni di euro".

"Le risorse che abbiamo ora messo a disposizione, in applicazione dell'Accordo Stato Regioni dell'ottobre scorso - dice ancora l'assessore Cecchini - accelerano e danno impulso agli investimenti. Abbiamo infatti stabilito di dare priorità allo scorrimento della graduatoria del bando pubblico relativa a interventi di medio-grandi dimensioni e secondariamente, sulla base degli importi concedibili, allo scorrimento della graduatoria che riguarda interventi di piccole dimensioni, riservando circa un terzo dello stanziamento per l'edilizia residenziale pubblica".

"Una decisione che ci ha permesso di attivare il massimo degli investimenti possibili - rileva - e di assicurare una rapida finanziabilità ed esecutività dei lavori".

efficienza energetica, l'11 marzo a trevi incontro su conto termico organizzato da regione umbria e gse. premio a comuni virtuosi

Perugia, 8 mar. 019 - La riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico e le opportunità che offre l'incentivo statale del Conto Termico saranno al centro dell'incontro organizzato dalla Regione Umbria e da Gse-Gestore dei Servizi Energetici che si terrà lunedì 11 marzo a Villa Fabri di Trevi, al quale sono stati invitati a partecipare i sindaci dei Comuni umbri, presidenti, dirigenti e personale delle Province di Perugia e Terni, dell'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale per la regione Umbria), dell'Adisu (Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria), ai direttori generali, dirigenti e personale delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni e delle Usl Umbria 1 e Umbria 2.

L'incontro si concluderà con la premiazione di quattro Comuni umbri che hanno fatto interventi per ridurre i consumi energetici



in edifici pubblici, con il contributo dell'incentivo del Conto Termico erogato dal Gse.

Il programma prevede alle ore 10 i saluti istituzionali dell'assessore regionale all'Ambiente Fernanda Cecchini. Seguiranno le relazioni su "efficienza come risorsa energetica" a cura del dirigente del Servizio regionale Energia Sandro Costantini, e, a cura di Mattia Luca (Unità Conto Termico del Gse) ed Eleonora Egalini (Unità supporto alla Pa del Gse, su "Conto Termico: un'opportunità concreta per la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico"; "il servizio di supporto alla pubblica amministrazione del Gse"; "il Portaltermico: come si presenta una pratica", e sui "casi di maggior successo di utilizzo del Conto Termico da parte delle amministrazioni pubbliche"). Infine, il dibattito e la premiazione dei Comuni.

L'incontro è organizzato in collaborazione con il Comune di Trevi.

efficienza energetica, l'11 marzo a trevi incontro su conto termico organizzato da regione umbria e gse. premio a comuni virtuosi

Perugia, 9 mar. 019 - La riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico e le opportunità che offre l'incentivo statale del Conto Termico saranno al centro dell'incontro organizzato dalla Regione Umbria e da Gse-Gestore dei Servizi Energetici che si terrà lunedì 11 marzo a Villa Fabri di Trevi, al quale sono stati invitati a partecipare i sindaci dei Comuni umbri, presidenti, dirigenti e personale delle Province di Perugia e Terni, dell'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale per la regione Umbria), dell'Adisu (Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria), ai direttori generali, dirigenti e personale delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni e delle Usl Umbria 1 e Umbria 2.

L'incontro si concluderà con la premiazione di quattro Comuni umbri che hanno fatto interventi per ridurre i consumi energetici in edifici pubblici, con il contributo dell'incentivo del Conto Termico erogato dal Gse.

Il programma prevede alle ore 10 i saluti istituzionali dell'assessore regionale all'Ambiente Fernanda Cecchini. Seguiranno le relazioni su "efficienza come risorsa energetica" a cura del dirigente del Servizio regionale Energia Sandro Costantini, e, a cura di Mattia Luca (Unità Conto Termico del Gse) ed Eleonora Egalini (Unità supporto alla Pa del Gse), su "Conto Termico: un'opportunità concreta per la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico"; "il servizio di supporto alla pubblica amministrazione del Gse"; "il Portaltermico: come si presenta una pratica", e sui "casi di maggior successo di utilizzo del Conto Termico da parte delle amministrazioni pubbliche". Infine, il dibattito e la premiazione dei Comuni.



efficienza energetica e sostenibilità. premiati quattro comuni umbri in incontro a trevi organizzato da regione umbria e gse

Perugia, 11 mar. 019 - Si è svolta questa mattina a Trevi, a Villa Fabri, nel corso di un incontro organizzato in collaborazione con la Regione Umbria e aperto dall'assessore regionale all'Ambiente Fernanda Cecchini, la cerimonia di premiazione di quattro Comuni da parte del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA - società del Ministero dell'Economia che in Italia promuove lo sviluppo sostenibile, incentivando le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. A seguire, il GSE ha tenuto una sessione informativa per 100 rappresentanti delle istituzioni e degli enti locali sul tema dei meccanismi incentivanti dedicati all'efficienza energetica, in particolare sul Conto Termico.

A essere premiati sono stati i Comuni di Baschi (TR), Sant'Anatolia di Narco, Castiglione del Lago e Gualdo Tadino (PG), che hanno realizzato interventi di riqualificazione su edifici pubblici, con il vantaggio non solo di ridurre i consumi energetici e abbattere i costi della bolletta elettrica, ma soprattutto di migliorare la qualità della vita di chi frequenta quegli edifici e diminuire l'inquinamento atmosferico. Sono questi i motivi alla base del riconoscimento del GSE, "Una targa per l'efficienza".

Tra gli interventi più importanti, c'è quello del Comune di Sant'Anatolia di Narco, premiato per aver trasformato l'edificio dell'Istituto Tecnico Agrario della Valnerina - danneggiato a seguito del terremoto del 2016 - in un immobile N-Zeb con emissioni quasi pari a zero. L'intervento è stato possibile anche grazie ai 200.000 euro di incentivi in Conto Termico riconosciuti dal GSE, che il Comune ha saputo cumulare anche con i fondi regionali Por-Fesr. Anche Castiglione del Lago ha ottenuto un incentivo in Conto Termico di 212.000 euro per interventi di isolamento termico, installazione di Led e pannelli solari termici sull'edificio della scuola primaria e secondaria di Pozzuolo.

A Baschi la riqualificazione della scuola primaria e secondaria, che ha previsto interventi di isolamento termico e installazione di una caldaia a condensazione, ha ottenuto un incentivo in Conto Termico di 18.000 euro, cumulato con i fondi regionali. Gualdo Tadino ha, invece, riqualificato gli spogliatoi dello stadio comunale con interventi di isolamento termico del tetto e installazione di caldaia a condensazione, ottenendo 15.000 euro di incentivi in Conto Termico, anch'essi cumulati con i fondi regionali Por-Fesr.

"In Umbria abbiamo raggiunto risultati importanti per la riqualificazione energetica di edifici pubblici, scuole, strutture sanitarie, impianti sportivi, edifici ad uso residenziale dimostrando di saper mettere a frutto le risorse messe in campo dai diversi strumenti a disposizione, europei, nazionali e regionali, grazie alla capacità progettuale delle amministrazioni pubbliche e alla fattiva collaborazione attivata dalla Regione



Umbria con GSE - ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente Fernanda Cecchini - Oggi premiamo alcuni Comuni virtuosi per interventi di efficienza - ha poi aggiunto - e, anche attraverso il loro esempio, promuoviamo le opportunità degli incentivi del Conto Termico per favorire nuovi investimenti per la maggior efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico e raggiungere gli obiettivi strategici che si è posta la Regione, rispondendo alle sfide poste in questo ambito dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite".

"Quello della targa per l'efficienza - ha dichiarato Daniele Novelli, Direttore Divisione Incentivi del GSE - è un premio simbolico, ma dall'enorme valenza culturale, perché esprime tutto ciò che un intervento di riqualificazione energetica su un edificio pubblico deve rappresentare: buon esempio di sostenibilità energetica e ambientale, attenzione alla salute dei cittadini, capacità di sapere cogliere al meglio le potenzialità dei contributi pubblici".

Nell'ultimo Rapporto Statistico del GSE, emerge che la Regione Umbria è tra le più virtuose in Italia in materia di fonti rinnovabili, su tutte quella idroelettrica, per la quale risulta installata una potenza di quasi 530 MW. Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, il territorio umbro ne conta quasi 18mila per una potenza complessiva di oltre 470 MW. E mentre le bioenergie contano 75 impianti per quasi 49 MW installati, l'eolico è rappresentato da 25 piccoli impianti, per poco più di 2 MW installati. Nel 2016, la Regione Umbria ha coperto quasi il 24% di tutti i consumi energetici con le fonti rinnovabili.

formazione e lavoro

villaumbria, intervenuto oggi alberto avoli, procuratore generale presso la corte dei conti

Perugia, 13 mar. 019 - In occasione del corso organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica dal titolo "La responsabilità erariale degli amministratori e dei dipendenti degli Enti pubblici. Nuovi indirizzi della giurisprudenza e aggiornamenti normativi", è intervenuto a Villa Umbra Alberto Avoli, Procuratore Generale della Corte dei Conti.

"La responsabilità erariale degli amministratori e dei dipendenti degli Enti pubblici rappresenta un tema importante perché riguarda il buon andamento della Pubblica Amministrazione". È quanto affermato dal Procuratore Generale presso la Corte dei Conti in apertura del suo intervento. "Oggi - ha proseguito Avoli - la Pubblica Amministrazione è soggetta ad un rapido e significativo cambiamento organizzativo. Dopo gli anni della spending review, sempre più si parla di programmazione per obiettivi. A supporto di tale riorganizzazione vi è anche la formazione, leva strategica della gestione del personale, centrale nella implementazione delle politiche pubbliche volte a migliorare l'efficienza dei servizi e nella valorizzazione del personale in servizio e che entrerà



all'interno della Pubblica Amministrazione grazie al prossimo ricambio generazionale".

L'incontro è stato promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica d'intesa con la Procura generale della Corte dei Conti ed ha registrato più di 130 iscritti provenienti oltre che dall'Umbria anche da Toscana, Marche, Lazio, Emilia Romagna, Abruzzo. Tra le autorità presenti il Procuratore della Corte dei Conti dell'Umbria, Antonio Giuseppone, il Magistrato della Corte dei Conti Umbria, Beatrice Meniconi, e il Comandante della Guardia di finanza in Umbria, Generale Antonio Sebaste.

Per Alberto Naticchioni, Amministratore Unico e responsabile scientifico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica "il seminario sulla responsabilità amministrativa rappresenta, grazie agli illustri relatori intervenuti, una preziosa occasione di aggiornamento per una vasta platea di dipendenti pubblici. La corretta gestione del pubblico denaro ha immediate ricadute sulla efficacia ed efficienza dei servizi resi". Naticchioni poi ha richiamato, nel corso del suo intervento, diversi passi della relazione del Procuratore Generale Avoli, pronunciata il 15 febbraio scorso in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2019. "E' fondamentale - ha sottolineato Naticchioni - che le normative considerino in modo adeguato le specificità proprie degli Enti pubblici, sia dal punto di vista dimensionale che organizzativo".

Relatori della giornata formativa insieme ad Alberto Avoli, Procuratore Generale presso la Corte dei Conti: Acheropita Mondera, Procuratore Regionale presso la Corte dei Conti della Toscana; Federica Pasero, avvocato del foro di Perugia e Maria Ciani, funzionario della Pubblica Amministrazione in servizio presso la Procura generale della Corte dei Conti.

L'analisi degli elementi costitutivi della responsabilità amministrativa, alla luce delle disposizioni introdotte dal Nuovo Codice della Giustizia Contabile, è stata il filo conduttore del seminario accreditato dagli Ordini degli Avvocati della Provincia di Perugia e dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Perugia, e valido anche per la formazione continua rivolta ai componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance.

L'incontro organizzato oggi a Villa Umbra segue il seminario nazionale sul codice di giustizia contabile promosso ad ottobre scorso in collaborazione con la Corte dei Conti e alla presenza del Presidente nazionale della Corte dei Conti, Angelo Buscema.

politiche di genere

"a proposito di donne", al via domani l'undicesima edizione della rassegna cinematografica organizzata dal centro pari opportunità

Perugia, 4 mar. 019 - In occasione delle celebrazioni per la "Giornata internazionale della Donna - 8 Marzo", il Centro regionale per le pari opportunità rinnova l'appuntamento con la



rassegna cinematografica "A proposito di donne", giunta alla sua undicesima edizione. Da domani, martedì 5 marzo, fino al 2 aprile, tutti i martedì alle ore 21 al Cinema Zenith, con ingresso gratuito, saranno proposti film e incontri con registe, ospiti e testimonianze.

La rassegna, nel corso degli anni, ha sempre riscosso un grande successo di pubblico - ricordano dal Centro pari opportunità - proponendo, attraverso il mezzo cinematografico, riflessioni a tutto campo sulla identità/differenza femminile sia dando spazio e visibilità al lavoro di numerose registe italiane e internazionali, sia presentando film e storie che declinano, in vario modo, il significato della differenza di genere. Protagonisti assoluti di tutti gli eventi saranno, anche in questa edizione, la voce delle donne e soprattutto il loro "sguardo" sul mondo, dispiegati attraverso svariate forme artistiche e culturali: teatro, cinema, musica, arte e innovazione.

L'iniziativa - la cui realizzazione è stata affidata al Cinema Zenith di Perugia - si colloca tra le attività della Biblioteca delle Donne "Laura Cipollone", servizio del Centro per le pari opportunità che ha l'obiettivo di diffondere ed incentivare la produzione letteraria, artistica e scientifica femminile. Una realtà unica a livello regionale e anche nazionale.

Domani, martedì 5 marzo, ad aprire il programma della rassegna sarà "Corti di Donne" (1968/2018), con la proiezione di una serie di cortometraggi, selezione della sezione "We Want the Cinema" in collaborazione con Pesaro Film Festival. "Corti di Donne" rappresenta l'unica rassegna in Italia interamente dedicata al cinema breve al femminile. Coordinerà la serata la professoressa Giulia Simi.

Un formato espressivo, quello del cortometraggio, che si avvale di uno specifico linguaggio e di un proprio circuito distributivo, costituito soprattutto dai festival e dagli eventi specializzati. Il festival di Pesaro, che grazie alla rassegna "A Proposito di Donne" approda anche a Perugia, inizialmente concepito per garantire una vetrina alle film-maker meridionali, spesso penalizzate dalla carenza di strutture e di opportunità di circolazione delle proprie opere, ha attirato fin dalla prima edizione l'attenzione delle registe non solo italiane ma di tutto il mondo, divenendo in breve tempo un appuntamento consolidato, sia per gli addetti ai lavori che per gli studiosi delle tematiche connesse all'universo femminile. "Corti di Donne" non è solo un'occasione di visione e promozione dei corti realizzati dalle donne, ma anche un momento di incontro e dialogo tra giovani artiste di diversa estrazione culturale e provenienza geografica. Un'opportunità che, nel tempo, si è spesso trasformata in collaborazioni professionali e nuovi progetti condivisi.

I titoli in programma sono: "Lucidi Folli"; "Congiuntivo Futuro"; "Come Persone"; "Titolo Originale" di Ursula Ferrara; "The Red Shoes"; "Copies Récentes Du Paysages Ancienne"; "Petite Histoire



Des Plateaux Abandonnés" di Ra Di Martino; "Legenda" di Eva Marisaldi; "Nui Simu" di Marinella Senatore; "Wind Speed 40 Knots" di Laura Grisi.

Si prosegue martedì 12 marzo con "Sembra mio Figlio" di Costanza Quatriglio, con la regista che sarà ospite in sala. Una storia drammatica girata tra l'Europa e il Medio Oriente, che racconta, attraverso il viaggio disperato di un profugo afgano appartenente all'etnia Hazara, il dramma del genocidio vissuto da questa popolazione negli anni '90 e l'eterna guerra per la sopravvivenza combattuta nella zona tra Iran, Afghanistan e Pakistan.

Martedì 19 marzo è in programma il film di Sabrina Varani "Pagine nascoste". La regista sarà ospite in sala. In programma martedì 26 marzo "Arrivederci Saigon", di Wilma Labate, per completare la rassegna, martedì 2 aprile, con "Tito e gli alieni" di Paola Randi (che sarà presente alla proiezione).

pubblica amministrazione

appalti pubblici, aperto percorso formativo scuola umbra amministrazione pubblica

Perugia, 5 mar. 019 - "Il seminario promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, centro prestigioso ormai a livello nazionale, pone a confronto l'esperienza di chi è addetto alla giurisdizione con quella di chi è addetto all'amministrazione. Sono interlocuzioni necessarie, utili e proficue rispetto ad un testo entrato in vigore due anni e mezzo fa, come il Codice degli appalti pubblici del 2016. Testo che pone tutti gli operatori di fronte ad una serie di problemi che riguardano sia la dimensione operativa, applicativa, sia l'impostazione di ordine generale". È quanto affermato da Giuseppe Severini, Presidente della Quinta Sezione Giurisdizionale del Consiglio di Stato, in apertura dei lavori del seminario "Principi e aggiornamenti giurisprudenziali in tema di appalti pubblici", organizzato oggi dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni. Relatori della giornata formativa, insieme al Presidente Severini, i Consiglieri di Stato Oberdan Forlenza e Stefano Fantini.

"Apriamo, oggi, un percorso formativo articolato in tre incontri finalizzato ad approfondire i temi relativi alla gestione del territorio - ha spiegato il Consigliere di Stato Forlenza - Si tratta di tre incontri di approfondimento sui principi generali e sulle novità giurisprudenziali in tema di appalti, di edilizia ed urbanistica, di espropriazioni. L'auspicio è dare agli operatori pubblici una visione generale di tutte le problematiche che riguardano la gestione del territorio".

Il percorso formativo, organizzato in tre giornate, è dedicato agli aggiornamenti giurisprudenziali in tema di appalti pubblici. Il secondo incontro "Principi e aggiornamenti giurisprudenziali in tema di edilizia ed urbanistica" si svolgerà il 26 marzo e il terzo incontro "Principi e aggiornamenti giurisprudenziali in tema di espropriazione per pubblica utilità" è programmato per il 10



aprile. Previsti nelle altre due giornate formative gli interventi di Raffaele Greco, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, e Roberto Caponigro, Consigliere di Stato.

"Il percorso formativo tocca argomenti di primissimo piano che interessano tutta la Pubblica Amministrazione e ringrazio i tre relatori intervenuti a Villa Umbra per il prezioso contributo fornito - ha sottolineato l'Amministratore e responsabile scientifico della Scuola Umbra, Alberto Naticchioni - Il nuovo Codice degli appalti doveva riformare il settore pubblico all'insegna della semplificazione e della trasparenza ma gli enti pubblici incontrano ancora oggi numerose difficoltà".

"Il Tar dell'Umbria, nel celebrare l'avvio dell'anno giudiziario, ha evidenziato un contenzioso che nel 2018 è aumentato rispetto all'anno precedente. Si tratta di temi centrali, trattati da illustri relatori - ha aggiunto Naticchioni - che qualificano il piano formativo mensile, insieme all'approfondimento in tema di responsabilità erariale degli amministratori e dei dipendenti pubblici, in calendario il prossimo 13 marzo, che vedrà intervenire Alberto Avoli, Procuratore Generale presso la Corte dei conti, e insieme alla disamina dell'articolata disciplina delle società a partecipazione pubblica, attraverso la presentazione del commentario curato dal Professor Avvocato Giuseppe Morbidelli, in programma il prossimo 29 marzo".

L'intervento del Consigliere di Stato Stefano Fantini, prese le mosse da un inquadramento sistematico del procedimento di evidenza pubblica, si è concentrato sulla fase di valutazione delle offerte ed in particolare sulla novella legislativa intervenuta sull'articolo 80, comma 5 lettera c, del Decreto legislativo 50 del 2016, concernente i gravi illeciti professionali come causa di esclusione dalla gara. Rinviando ad ulteriori approfondimenti in ordine al significato della novella, ha posto in evidenza la valenza sistematica di questa norma in combinato disposto con la previsione di cui alla lettera f bis in tema di dichiarazioni omesse o reticenti.

Il seminario, che ha registrato oltre 140 partecipanti provenienti da Umbria, Toscana, Marche e Lazio, è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia.

sanità

medicina digitale: domani presentazione progetti care e umbria biobank

Perugia, 5 mar. 019 - "Progetti CARE e UMBRIA BIOBANK: le iniziative della Regione Umbria per la medicina digitale", è il titolo dell'iniziativa che si terrà domani, mercoledì 6 marzo, con inizio alle ore 9,30, nella Sala Rita Levi Montalcini (CREO) dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, organizzato da Regione Umbria, Azienda Ospedaliera di Perugia e Università degli Studi di Perugia.



Verranno presentati i progetti di medicina personalizzata finanziati dal Programma Operativo POR FESR 2014-2020, finalizzati allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per la digitalizzazione dei servizi collegati al ciclo di vita diagnostico - terapeutico, allo sviluppo della telemedicina e della condivisione di esami, procedure mediche e per il monitoraggio degli assistiti cronici e si svolgerà una tavola rotonda su "Le biobanche di ricerca: esperienze ed opportunità per il sistema regionale".

Parteciperanno, tra gli altri, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, gli assessori regionali Luca Barberini ed Antonio Bartolini, il rettore dell'Università degli studi di Perugia, Franco Moriconi ed il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Emilio Duca.

avviato a villa umbra corso di formazione specifica per medici di medicina generale

Perugia, 5 mar. 019 - È iniziato il primo marzo scorso, presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, il corso di formazione specifica in Medicina generale, che in Umbria conta 41 posti per giovani medici pronti a specializzarsi nella branca che consente di diventare medici di famiglia. All'apertura è intervenuto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, sottolineando che "per la prima volta, negli ultimi dieci anni, in Umbria è disponibile un numero così elevato di borse di studio per questa specializzazione, che consente di dare una risposta significativa al tema della carenza e del ricambio generazionale dei medici, a cominciare da quelli di medicina generale, che svolgono un ruolo strategico sul territorio a servizio dei bisogni di salute dei cittadini".

"Inizialmente - ha spiegato l'assessore - erano 27 i posti a disposizione, ma ci siamo battuti al livello nazionale per averne di più e, grazie a un nuovo accordo tra Stato e Regioni, si è arrivati a 41. Abbiamo bisogno di energie nuove per raccogliere le sfide future e l'apporto dei medici di territorio è fondamentale. Così come sono indispensabili più risorse e più personale per il servizio sanitario pubblico. Per questo abbiamo chiesto al Governo più fondi e la rimozione del vincolo normativo che, in ogni singola Azienda sanitaria, non permette di superare il costo del personale sostenuto nel 2004, limitando la possibilità di assumere nuove figure anche alle Regioni virtuose e con i conti in ordine come l'Umbria".

Barberini ha anche affrontato il tema, che interessa tutto il Paese, della mancanza di medici, affermando che "questo problema non si risolve abolendo il numero chiuso per l'accesso al corso di laurea in Medicina, ma aumentando i posti per la formazione specialistica dei medici. Una necessità che la Regione Umbria sostiene da tempo, tanto che oltre ai contributi del Fondo sanitario nazionale, ha investito ingenti risorse aggiuntive per



le borse di specializzazione, oltre ad aver chiesto al Ministero della Salute di intervenire in questa direzione".

Nel suo saluto ai futuri medici di medicina generale, l'assessore ha evidenziato che "nel nuovo modello di sanità che vogliamo realizzare in Umbria, per rispondere meglio ai nuovi bisogni di salute delle persone, in un contesto sociale profondamente cambiato con circa il 25 per cento della popolazione over 65 anni, prevenzione e servizi sanitari di territorio avranno un'attenzione sempre maggiore e i medici di medicina generale avranno un ruolo sempre più importante".

medicina digitale: presentati due nuovi progetti di regione, università ed azienda ospedaliera

Perugia, 6 mar. 019 - "Mi rendo conto che possono sembrare progetti per addetti ai lavori, ed invece si tratta di due importantissime iniziative che di sicuro contribuiranno ad elevare il livello della sanità e della ricerca in Umbria". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta alla presentazione di due iniziative della Regione Umbria per la medicina digitale, che si è tenuta questa mattina, mercoledì 6 marzo nella Sala Rita Levi Montalcini (CREO) dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, ed alla quale hanno partecipato tra gli altri, l'assessore regionale Antonio Bartolini, il rettore dell'Università degli studi di Perugia, Franco Moriconi, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Emilio Duca ed il direttore generale della Regione Lucio Caporizzi. Sono stati presentati i progetti di medicina personalizzata finanziati dal Programma Operativo POR FESR 2014-2020, "finalizzati allo sviluppo di soluzioni innovative per la digitalizzazione dei servizi diagnostico - terapeutici, allo sviluppo della telemedicina e della condivisione di esami, procedure mediche e per il monitoraggio degli assistiti cronici". "Si tratta di due progetti importanti - ha affermato la presidente Marini -. Il primo, "CARE", un sistema informativo regionale per lo scompenso cardiaco e le patologie vascolari che interessa direttamente i cittadini e le famiglie colpiti da questo tipo di malattie ed il secondo, la BioBank, che va a potenziare la ricerca scientifica nella nostra Regione e sarà utilissimo anche per sviluppare la filiera imprenditoriale del settore, garantendo buone prospettive economiche e di aumento dell'occupazione. Lo facciamo insieme all'Università, all'Azienda Ospedaliera per condividere con tutti gli attori del sistema sanitario regionale, imprese ed associazioni di pazienti/donatori, le potenzialità ed i benefici derivanti dalla costituzione delle biobanche per la ricerca. L'uso della tecnologia digitale ci permette di avere una banca dati preziosa per la ricerca, per l'appropriatezza delle cure e dunque anche per la razionalizzazione della spesa del sistema sanitario regionale. E' una grande opportunità per l'Umbria, che vuole sempre più velocemente mettere da parte i



sistemi e gli archivi cartacei e sviluppare le potenzialità digitali anche per migliorare la qualità e la capacità di generare ricchezza delle nostre imprese private. Le idee progettuali sono state elaborate in maniera congiunta da Azienda Ospedaliera di Perugia e Università degli Studi Perugia, in qualità di soggetti del Servizio Sanitario Regionale, ma la nostra attività - ha concluso la presidente Marini -, nei prossimi mesi, si concentrerà su queste esperienze dovendo promuovere la nuova programmazione comunitaria 2021-2027".

"Con il Programma operativo regionale POR FESR 2014-2020 - ha sostenuto l'assessore regionale all'Agenda Digitale, Antonio Bartolini -, la Regione Umbria ha voluto promuovere lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione quali ad esempio la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese. Inoltre la missione dell'Agenda digitale dell'Umbria "Servizi pubblici digitali" si pone l'obiettivo di sviluppare la sanità elettronica, la telemedicina, la teleassistenza, attraverso servizi digitali collegati al ciclo di vita diagnostico - terapeutico, per la condivisione di esami e procedure mediche, le consultazioni a distanza, i controlli extra-ospedalieri, il monitoraggio degli assistiti cronici. Nell'ambito vari percorsi di collaborazione attivati tra la Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia e del tavolo tecnico di coordinamento sull'Agenda Digitale, sono state dunque individuate delle progettualità, relative all'applicazione di tecnologie ICT finalizzate allo sviluppo di soluzioni e servizi di medicina digitale e personalizzata. Tutto ciò dovrà necessariamente essere collegato con la rete dei Digipass che stiamo diffondendo su tutto il territorio regionale. I cittadini, le famiglie, le imprese, grazie alla rete digitale avranno così la possibilità di accedere direttamente a questo tipo di prestazioni nel settore della sanità.

CARE - Un sistema informativo regionale per lo scompenso cardiaco e le patologie vascolari

Lo scompenso cardiaco e le patologie vascolari rappresentano alcune delle patologie a più grande impatto per il sistema sanitario regionale. Partendo da un evento iniziale di ospedalizzazione, tramite il sistema CARE, il paziente verrà seguito e monitorato costantemente tramite l'uso di tecnologie avanzate: lo sviluppo di algoritmi e l'applicazione di modelli matematico statistici, integrati con gli algoritmi di analisi visuale consentiranno di elaborare diagnosi e terapie mirate a supporto del processo di decisione, permettendo al personale medico di prendere decisioni in tempo reale su base informata, nonché di condurre analisi automatiche e non invasive di patologie vascolari. L'implementazione di CARE comporterà benefici per



pazienti (che potranno essere monitorati in modo più dettagliato evitando ricoveri non necessari), operatori sanitari (che avranno a disposizione informazioni dettagliate e aggiornate al fine di ottimizzare gli interventi) e collettività (grazie alla plausibile riduzione di costi dovuta alla diminuzione di ricoveri di pazienti cronici). Il Sistema Informativo dello Scompensato Cardiaco e la elaborazione dell'"Imaging" cardiovascolare rappresentano, rispettivamente, una piattaforma per osservazioni pianificate e/o studi clinici controllati, e uno strumento non invasivo per la verifica di Modelli avanzati di Meccanica cardiovascolare. Il progetto ha un budget di 550.000 euro, una durata di 3 anni e prevede il coinvolgimento di 4 dipartimenti universitari (Medicina, Matematica e Informatica, Ingegneria, Economia) per quanto le attività di sviluppo, modellazione, prototipizzazione e valutazione clinica dei risultati, nonché dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e le aziende sanitarie regionali per la messa a disposizione dei dati, fase di test e sperimentazione.

UMBRIA BIOBANK - Start - up per una Biobanca in Umbria

Il sequenziamento del genoma umano e l'avvento della medicina personalizzata hanno cambiato radicalmente le implicazioni scientifiche, etiche e sanitarie legate ai campioni biologici. Una biobanca moderna rappresenta una risorsa formidabile con profonde ripercussioni sul sistema sanitario del territorio su cui insiste. La biobanca dell'Umbria (Umbria Biobank) è stata progettata per soddisfare i bisogni indotti da un simile scenario nel Servizio Sanitario Regionale, essendo la prima infrastruttura di questo tipo realizzata in Umbria, ed ha lo scopo di raccogliere e caratterizzare i campioni biologici ed i relativi dati clinici, rendendoli disponibili per tutta la comunità scientifica nazionale ed internazionale. Il progetto ha un budget di 565.000 euro e una durata di 2 anni; coinvolge l'Azienda Ospedaliera di Perugia, la Struttura Complessa di Anatomia Patologica e istologia ed il Centro di Ricerca "Diritti e Scienza dell'Università di Perugia.

inaugurato nuovo blocco parto all'ospedale di città di castello

Città di Castello, 8 mar. 019 - "Il punto nascita di Città di Castello occupa in ruolo di primissimo piano nella regione se si tiene conto che, su 6200 nascite in umbria nell'ultimo anno, ben 585 sono avvenute in questo ospedale": lo hanno detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alla salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, intervenendo nel pomeriggio di oggi all'inaugurazione del nuovo blocco parto all'ospedale di Città di Castello. Presente l'assessore regionale Fernanda Cecchini.

"La nascita - ha detto l'assessore Barberini - è l'unico evento bello per cui si entra in ospedale visto che è un evento naturale che in questi luoghi deve avvenire in sicurezza sia per la mamma,



che per il bambino".

"L'inaugurazione di oggi - hanno detto la presidente e l'assessore - testimonia l'impegno della Regione e delle nostre aziende sanitarie di valorizzare la rete dei punti nascita e attraverso il miglioramento assistenziale, delle tecnologie e delle risorse umane, assicurando qualità della prestazione in un momento delicato della vita delle persone. I nostri punti nascita sono tutti collegati nella rete regionale e il punto nascita di Città di Castello è particolarmente importante".

"La Regione Umbria - ha detto la presidente Marini - ha dimostrato ancora una volta di essere all'altezza con una grande capacità di innovazione nella sanità, sia per gli spazi che per le tecnologie. Questa è la Regione che ha avuto il coraggio di riordinare i punti nascita all'insegna dell'appropriatezza, della qualità e della sicurezza esponendo sempre di più a meno rischi le mamme e i bambini e riducendo il numero dei cesarei".

La presidente ha richiamato l'attenzione sulla prevenzione, "la Regione Umbria è nel gruppo di testa per i numeri relativi agli screening", e sui servizi per l'infanzia: "Ci occupiamo con grande impegno anche della fase successiva alla nascita - ha detto - e la nostra regione ha superato il 33 per cento dei posti garantiti nei servizi pubblici dedicati all'infanzia".

celiachia; barberini all'aic: "massima attenzione da parte della regione"

Perugia, 9 mar. 019 - "Sono circa 3.500 le persone affette da celiachia in Umbria, una patologia cronica sempre più diffusa, rispetto alla quale è massima l'attenzione della sanità regionale per garantire servizi adeguati ai cittadini interessati da questa malattia e assicurare il loro normale inserimento nella vita sociale": lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, intervenendo, nei giorni scorsi, al convegno nazionale dell'Associazione italiana celiachia (AIC), promosso in occasione dei quarant'anni della stessa, presenti numerosi medici di medicina generale, specialisti, pediatri di libera scelta, esperti in dietologia clinica e dell'Istituto superiore di sanità.

"La celiachia - ha evidenziato Barberini - non è più una malattia rara, ma sociale. Colpisce soprattutto persone tra i 19 e i 65 anni, più donne che uomini. In Umbria siamo passati dalle 2.015 diagnosi del 2012 alle 3.496 (2.474 femmine e 1.022 maschi) del 2018, con un aumento del 73,4 per cento in sette anni. Al momento non ci sono terapie cliniche per la celiachia, l'unica arma efficace è un'alimentazione priva di glutine. In questo quadro, nel 2004, l'Umbria è stata una delle prime Regioni a dotarsi di una legge per garantire il normale inserimento dei celiaci nella vita quotidiana, anticipando la normativa nazionale. Sono state quindi adottate linee guida regionali, grazie alle quali i prodotti senza glutine, inclusi in un apposito registro nazionale,



possono essere erogati, a carico del Servizio sanitario nazionale, non soltanto tramite le farmacie pubbliche e private ma anche attraverso esercizi commerciali del settore alimentare, autorizzati dalle Usl".

"In tutto il territorio umbro - ha continuato l'assessore - sono stati inoltre attivati Centri di riferimento regionale dedicati al trattamento della celiachia, con l'obiettivo di effettuare diagnosi precoci, migliorare le modalità di cura, prevenire eventuali complicanze, agevolare l'inserimento dei celiaci nelle attività lavorative, scolastiche, sociali e sportive attraverso un accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva, favorire l'educazione sanitaria dei cittadini sulla malattia celiaca e l'aggiornamento professionale del personale sanitario. Le risorse investite, provenienti dal servizio sanitario regionale, sono state aumentate in maniera progressiva fino ad arrivare a circa 4 milioni di euro nell'anno 2017".

"In questo quadro - ha continuato Barberini - è stretta la collaborazione con medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e mondo dell'associazionismo, per sensibilizzare la popolazione. Proprio in queste settimane, coinvolgendo anche le farmacie umbre, insieme alla sezione regionale dell'AIC, abbiamo diffuso una campagna di comunicazione sulla patologia, con un vademecum per conoscerla meglio. Il lavoro di squadra è fondamentale per intercettare meglio i bisogni dei cittadini e dare risposte più efficaci".

"investimenti strategici per l'intero sistema sanitario". marini e barberini all'ospedale di perugia per le nuove apparecchiature

Perugia, 11 mar. 019 - "Gli ingenti investimenti tecnologici fatti, in questi anni, all'ospedale di Perugia sono strategici per l'intero sistema sanitario regionale e hanno un ruolo chiave anche nel panorama interregionale, con l'Umbria che si pone come perno strategico per l'alta specialità grazie a una sanità al passo con i tempi, capace di assicurare attrezzature innovative, ricerca, prestazioni di qualità, strutture e professionisti di alto livello". Lo hanno evidenziato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, intervenendo stamani, lunedì 11 marzo, all'incontro per la presentazione delle nuove tecnologie di diagnostica per immagini dell'Azienda ospedaliera di Perugia, che nel 2018 ha investito 3,7 milioni di euro per l'acquisto di macchinari innovativi (due Tac multislice, due mammografi digitali stereotassi, due archi a "C" portatili, un angiografo biplanare per la neurologia interventistica e un sistema "imaging" intraoperatorio per neurochirurgia) e ha adottato e finanziato il piano triennale degli investimenti 2019-2021 per un importo complessivo di quasi 29 milioni di euro, di cui 15,6 milioni per ulteriore ammodernamento tecnologico (tre Angiografi per la cardiologia interventistica, una Pet Tac, un



acceleratore lineare per la radioterapia oncologica), a cui si aggiungerà a breve oltre un milione di euro, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, per l'acquisto di una nuova risonanza magnetica "3 tesla".

"L'innovazione tecnologica - hanno sottolineato Marini e Barberini - è strategica per far esprimere al meglio le professionalità sanitarie, garantire una sanità competitiva e prestazioni di alta qualità ai bisogni di salute dei cittadini. I risultati positivi raggiunti, anche su questo fronte, dall'Azienda ospedaliera di Perugia hanno contribuito in maniera determinante al successo della sanità umbra, che è punto di riferimento in Italia per qualità ed efficienza delle prestazioni, con un punteggio molto elevato negli indicatori Lea (Livelli essenziali di assistenza) pari a 208 punti, contro i 172 del 2011. Questo non significa che ci accontentiamo, ma che siamo sulla strada giusta al livello di programmazione sanitaria e di gestione, anche se le difficoltà sono enormi a cominciare dalla carenza di fondi adeguati per la sanità nazionale".

A tale proposito la presidente Marini ha evidenziato che "le Regioni sono state sottoposte a durissima prova sul fronte delle risorse del Fondo sanitario nazionale, che appaiono inadeguate rispetto alle necessità e sarebbe stato auspicabile che il Governo prima di ipotizzare altre forme welfare, tutte da verificare per quanto riguarda l'inclusione sociale, avesse tutelato la sanità quale pilastro fondamentale di tutti i sistemi di welfare".

L'assessore Barberini ha quindi posto l'accento sul tema della carenza di medici, sottolineando che "il Governo dovrebbe rendersi conto della situazione e fare una programmazione seria, aumentando cioè le borse di specializzazione e avviando percorsi più al passo con i bisogni del sistema sanitario, a cominciare dallo sblocco del vincolo di spesa fermo al 2004 che impedisce anche alle Regioni virtuose come l'Umbria di assumere adeguato personale sanitario".

Anche la presidente Marini ha rilevato che "il sistema di programmazione delle professioni sanitarie, mediche in particolare, così non funziona e questa è la sfida più importante per il futuro della sanità pubblica, occorre cambiare la normativa dando la possibilità alle Università di innalzare, in maniera programmata, di almeno il 20-25 per cento l'offerta formativa".

Tornando alla questione degli investimenti, Barberini ha sottolineato che "in tutta l'Umbria nel periodo 2014-2017, il sistema regionale solo con risorse proprie ha accantonato e speso quasi 145 milioni di euro, di cui 60 in attrezzature e 27 in adeguamento delle strutture e 58 milioni per lavori in corso. A ciò si aggiungono circa 33 milioni di euro legati, a fondi provenienti dall'articolo 20 della legge 67/1988 relativa alla programmazione di interventi in edilizia e tecnologie sanitari, con cui abbiamo avviato quaranta interventi, i cui 15 in attrezzature, 16 in lavori e 3 per rimodulazione".



La presidente Marini ha quindi ricordato che "il 2019 sarà un anno chiave per la programmazione dei fondi strutturali europei 2021/2027, dove per la prima volta entrerà anche il tema sanitario, con la possibilità di utilizzare parte delle risorse per il potenziamento della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, temi cruciali per assicurare buona sanità e reggere le sfide future".

Umbria nel 2018 terza regione per bassa incidenza di morbillo, barberini: "solo 5 casi in un anno confermano importanza delle vaccinazioni"

Perugia, 13 mar. 019 - "Nel 2018 l'Umbria è stata la terza regione italiana con l'incidenza più bassa dei casi di morbillo, pari a 5,7 su un milione di abitanti, contro la media nazionale del 41,8. Un risultato importante, certificato dal ministero della Salute, raggiunto grazie all'aumento delle coperture vaccinali che nella nostra regione sono ampiamente sopra la soglia di sicurezza del 95 per cento". Lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, dopo la pubblicazione, da parte dell'Istituto Superiore di Sanità, del rapporto sulla sorveglianza integrata sui casi di morbillo, con dati riferiti alle singole regioni.

"Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 - spiega Barberini - sono stati soltanto cinque i casi di morbillo, tutti confermati in laboratorio. Si tratta di casi isolati, di cui due infettati fuori dall'Italia. Un dato molto positivo, considerato che nel 2017 erano stati 78, che colloca la nostra regione fra le tre migliori d'Italia, dopo la Provincia autonoma di Trento e la Sardegna. Tale risultato è legato alle ottime coperture dei vaccini obbligatori, nei bambini nati negli ultimi anni, che garantiscono l'immunità di gregge ed evitano il diffondersi di una malattia che può avere conseguenze gravi per la salute".

L'assessore fa quindi il punto sulle vaccinazioni infantili in Umbria: "Per i bambini nati dal 2012 al 2016, le coperture vaccinali per Esavalente (polio, difterite, tetano, pertosse, epatite b, emofilo) e Trivalente (morbillo, parotite e rosolia) sono tutte sopra la soglia di sicurezza, raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità. Ancora una volta, la nostra regione si conferma tra quelle con la copertura più ampia e tra le poche in Italia che superano il tetto del 95 per cento proprio per il morbillo".

"In particolare - spiega Barberini - al 31 dicembre 2018, per i nati nel 2012 la copertura per il Trivalente era al 96,7% e per l'Esavalente al 97,1%. Per la coorte 2013, nel primo caso al 95,5% e nel secondo al 96%. Per i bambini nati nel 2014, il Trivalente al 96,4% e l'Esavalente al 96,8%. Per quelli del 2015 copertura al 96,4% nel primo caso e al 97,3% nel secondo. Per i nati nel 2016 il dato è in continua evoluzione, poiché l'iter vaccinale avviato nel 2018 sta proseguendo in queste settimane: al 31 dicembre



scorso per l'Esavalente la copertura era 95,6% mentre per il Trivalente al 94,6%, ma riteniamo di aver raggiunto e superato il 95% proprio in questi giorni".

"Queste percentuali - conclude l'assessore - dimostrano che l'estensione dell'obbligo vaccinale e l'opera di sensibilizzazione promossa hanno funzionato. I buoni risultati raggiunti sono frutto di un lavoro congiunto, che ha visto Regione, Usl, operatori dei centri vaccinali e pediatri uniti nella diffusione della cultura dei vaccini. Continua l'impegno dell'assessorato alla Sanità nella promozione delle vaccinazioni infantili, ritenute essenziali per la tutela della salute pubblica e per evitare il ritorno di malattie pericolose debellate in passato. I vaccini sono sicuri, efficaci, utili, rappresentano un'opportunità di salute per tutti e un atto di responsabilità verso i nostri figli".

Rispetto al numero degli inadempienti, Barberini fa sapere che "in Umbria, per i nati dal 2012 al 2016, sono in media circa un migliaio, ma va evidenziato che di questa categoria fanno parte i bambini che, per motivi di salute, non possono essere vaccinati, sono già immunizzati, non reperibili o trasferiti e solo in maniera residuale, e cioè circa il 15 per cento, quelli i cui genitori rifiutano l'iter vaccinale obbligatorio".

gioco d'azzardo patologico: lunedì 18 marzo a villa umbra incontro per pianificare strategie

Perugia, 15 mar. 019 - Regione Umbria e Comuni uniti nella lotta al gioco d'azzardo patologico, un fenomeno sempre più esteso e trasversale con conseguenze spesso drammatiche sul piano sociale e sanitario. Lunedì 18 marzo, dalle ore 9, a Villa Umbra si terrà un summit per fare il punto della situazione su questo tema, mettendo al centro numeri e servizi, per pianificare le strategie future contro la ludopatia.

L'incontro - intitolato "Gioco d'azzardo patologico: una sfida comune" e promosso da Regione Umbria, Anci Umbria, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e FederSanità - è rivolto a sindaci, assessori alle politiche sociali e giovanili, comandanti della polizia locale, dirigenti e funzionari dei servizi sociali e delle politiche per i giovani, segretari generali, responsabili e addetti degli uffici per il commercio e sportelli Suap dei Comuni umbri, operatori del Servizio sanitario regionale che si occupano di ludopatie.

L'obiettivo è analizzare il quadro normativo regionale e nazionale sul versante dell'evoluzione del fenomeno del gioco d'azzardo, presentare le politiche e la programmazione regionale in materia, attivare un percorso di confronto e di condivisione di strumenti normativi e operativi, basato sul coinvolgimento attivo, a fianco della Regione Umbria, dell'Anci e dei Comuni umbri.

I lavori saranno aperti dall'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni. Interverranno Luca Barberini, assessore regionale alla Salute,



alla Coesione sociale e al Welfare, Francesco De Rebotti, presidente Anci Umbria, Sabrina Molinaro, Istituto di Fisiologia clinica del CNR, Sonia Biscontini, direttore Dipartimento Dipendenze Usl Umbria 2, Domenico Faggiani, Anci nazionale, Paolo Jarre, direttore Dipartimento Dipendenze Asl Torino 3, Silvio Ranieri, segretario generale Anci Umbria, Paola Casucci, dirigente regionale Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale. Coordinerà i lavori Angela Bravi, direzione Salute e Welfare della Regione Umbria.

Nel corso del seminario, inoltre, verrà affrontato il tema della prossima programmazione regionale per prevenire la dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Il Piano regionale attuale, infatti, andrà a scadenza a fine 2019 e la nuova pianificazione, pur in continuità con le azioni intraprese, vedrà un maggiore protagonismo dei Comuni, entro una cornice di forte integrazione tra i servizi sanitari, gli Enti locali e le associazioni attive nel territorio per la realizzazione di un sistema regionale di intervento multidimensionale e coordinato, articolato dal livello regionale a quello locale, obiettivo verso cui converge la legge regionale 21/2014 dedicata alle "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico".

La normativa regionale attribuisce ai Comuni un ruolo fondamentale nella lotta al gioco d'azzardo e nel contrasto alla ludopatia, con l'attribuzione agli stessi di funzioni rilevanti in materia di regolamentazione e controllo dell'offerta di giochi d'azzardo e nell'attuazione di interventi volti alla sensibilizzazione delle comunità locali e alla prevenzione. Il Piano regionale per la prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo ha tradotto tali funzioni in azioni concrete e ha promosso una serie di attività che coinvolgono le istituzioni comunali, tra cui la campagna regionale di comunicazione e il marchio "Umbria No slot".

sport

sportivi ambasciatori dell'umbria: lunedì a palazzo donini

Perugia, 1 mar. 019 - Si svolgerà lunedì prossimo, 4 marzo, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, la cerimonia di conferimento del titolo di "Ambasciatore dell'Umbria, per meriti sportivi". Nel corso dell'evento saranno insigniti di tale titolo 19 personaggi sportivi, tra atleti e tecnici. Oltre a loro saranno conferiti due premi Speciali della Giunta Regionale a due società sportive che si sono distinte per la vittoria dei rispettivi campionati di Serie A, e tre premi alla Carriera. Alla cerimonia parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vicepresidente con delega allo sport, Fabio Paparelli, il presidente del Coni dell'Umbria, Domenico Ignozza ed il presidente del Cip, Gian Luca Tassi.



a palazzo donini gli ambasciatori dello sport per l'umbria

Perugia, 4 mar. 019 - "Quello di oggi è un gesto semplice ed un modo per dirvi grazie, a nome di tutta l'Umbria". Così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed il vicepresidente con delega allo sport ed al turismo, Fabio Paparelli, hanno voluto caratterizzare, oggi, lunedì 4 marzo, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, la cerimonia di conferimento del titolo di "Ambasciatore dell'Umbria, per meriti sportivi". Sono stati insigniti di tale titolo 19 personaggi sportivi, tra atleti e tecnici ed, oltre a loro, sono stati conferiti due premi speciali della Giunta Regionale a due società sportive che si sono distinte per la vittoria dei rispettivi campionati di Serie A, la Sir Volley di Perugia e la Ternana Futsal calcio a 5 e tre premi alla carriera, Roberto Cammarelle per la federazione pugilistica, Francesco Ghirelli, presidente della Lega Pro di calcio e Mario Valentini, commissario tecnico della nazionale paralimpica di ciclismo.

Alla cerimonia hanno partecipato anche il presidente del Coni dell'Umbria, Domenico Ignozza, ed il presidente del Comitato Paralimpico umbro, Gian Luca Tassi.

"Come Giunta regionale - hanno sottolineato Marini e Paparelli - abbiamo voluto istituire questo simbolico titolo di Ambasciatore dello Sport Umbro e lo conferiamo con molta soddisfazione perché è un titolo che ha un suo valore morale, visto il messaggio che si trasmette ai giovani ed ai giovanissimi, ed è anche una richiesta di "aiuto" per promuovere al meglio la nostra Regione ed il nostro territorio in occasione di eventi nazionali ed internazionali. I vostri successi rappresentano indubbiamente uno dei modi migliori per raccontare l'Umbria, la sua bellezza e la sua natura. Ed è questo l'impegno che vi chiediamo: di essere narratori della nostra terra per aiutarci a promuovere e sostenere l'Umbria. Siamo orgogliosi di voi e sapete che i vostri risultati sicuramente ci aiutano anche a portare avanti una giusta politica dello sport, in particolare a favore dei più giovani, che si può realizzare attraverso la stretta collaborazione tra istituzioni, Coni e Comitato Paralimpico. Così come è avvenuto quando abbiamo deciso insieme di introdurre l'educazione e l'attività motoria nelle scuole primarie della nostra Regione, adesso dobbiamo impegnarci per fare in modo che nella nostra Regione riusciamo a fare un salto di qualità anche nell'impiantistica sportiva".

"L'Umbria - hanno affermato la presidente Marini ed il vicepresidente Paparelli - ormai da alcuni decenni, si è dotata di una grande impiantistica che abbraccia moltissime discipline sportive e permette a migliaia di ragazzi e ragazze di praticare lo sport, alle nostre società di avere impianti di livello nazionale ed internazionale e di organizzare anche manifestazioni sportive di assoluto rilievo. Oggi forse è arrivato il momento di ampliare, ammodernare e irrobustire con nuovi impianti la



situazione esistente. Dobbiamo creare dunque un movimento d'opinione, con istituzioni, società sportive, campioni dello sport e mondo scolastico, che ci aiuti a far capire l'importanza di una impiantistica sportiva adeguata ed all'altezza della qualità della vita che tutti noi ricerchiamo. Occorrono fondi e programmi nazionali di investimento ed è un impegno che come Regione ci sentiamo di assumere. Intanto - hanno concluso Marini e Paparelli - in bocca al lupo per i vostri prossimi impegni, il vostro successo sarà il successo dell'Umbria".

telecomunicazioni

agenda digitale, lunedì 18 incontro su evoluzione rete gps-umbria

Perugia, 14 mar. 019 - L'evoluzione della rete Gps-Umbria, nata nel 2004 dalla collaborazione tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia, una delle prime istituite in Italia, sarà al centro di un seminario organizzato da Regione, Università e Umbria Digitale che si terrà lunedì 18 marzo, con inizio alle ore 9.30, alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia, dal titolo "Umbria smart land: evoluzione infrastruttura Gps-Umbria. Posizionamento di alta precisione per lo sviluppo di sistemi territoriali intelligenti".

Verranno illustrati gli interventi realizzati recentemente, finanziati con fondi della programmazione comunitaria Por Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale Psr 2014-2020.

Il programma prevede i saluti istituzionali della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e del Rettore dell'Università degli studi di Perugia Franco Moriconi, con le conclusioni a cura degli assessori regionali Antonio Bartolini e Fernanda Cecchini.

Il seminario rientra nell'ambito del "Percorso di dialogo dell'Agenda digitale dell'Umbria per il periodo 2018-2020", percorso partecipato e collaborativo per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in Umbria, ed è rivolto a rappresentanti di amministrazioni pubbliche, Ordini professionali, professionisti ed imprese.

terremoto

macerie post-sisma: presidente marini replica al commissario farabollini "fare di più e parlare di meno"

Perugia, 7 mar. 019 - "In questi due anni e mezzo non ho mai fatto polemiche inerenti le complessità gestionali e operative dell'emergenza e della ricostruzione post-sisma, privilegiando nell'interesse dei cittadini e delle nostre comunità la strada della leale collaborazione istituzionale, al fine di affrontare le tante e difficili situazioni che di volta in volta si sono presentate, provando a dare ai problemi concrete risposte e soluzioni". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in merito alle dichiarazioni polemiche del Commissario straordinario per la ricostruzione, Piero Farabollini,



nei confronti dei presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria.

"Per quanto mi riguarda - ha proseguito Marini - questa sarà la strada che perseguirò fino alla fine del mio mandato amministrativo, anche perché, se alla già complessa macchina burocratico-amministrativa, aggiungiamo pure la sterile polemica politica, ciò determinerebbe la fine di ogni ipotesi di ricostruzione, mentre il nostro compito - Governo, Regioni e Comuni - è quello di sostenere ed accelerare il percorso di ricostruzione in atto".

"Anche per questo motivo - ha aggiunto la presidente - sono sorpresa che di fronte ad "un atto banale" come quello di autorizzare un secondo "step" per la raccolta delle macerie (autorizzazione passata dalla competenza del Dipartimento di Protezione Civile a quella del Commissario per la Ricostruzione), che in questi 2 anni abbiamo gestito in piena sintonia istituzionale, il Commissario Farabollini, la cui funzione è esclusivamente gestionale ed operativa, non trova di meglio che sollevare una insignificante polemica".

"Tutti gli atti sono già a disposizione del Commissario e se vuole altre carte - prosegue - siamo pronti a fornirle. Sta di fatto che dal 1 gennaio di quest'anno abbiamo dovuto interrompere la raccolta della macerie a Norcia e in tutta la Valnerina, con la conseguente sospensione dell'attività dei cantieri in corso, compreso quello per la Basilica di San Benedetto a Norcia, per attendere decisioni commissariali e di cui nella mia veste di Vicecommissario ero già pronta da quella data a fornire. Spero quindi che nei prossimi giorni si possa tornare operativi".

"Vorrei anche chiarire che i fondi della gestione commissariale - aggiunge - stanziati tra il 2016 e 2018 sono risorse per il territorio, per la ricostruzione e per tutte le attività operative - come deciso dal Parlamento - e pertanto non rappresentano una "gentile concessione" del Commissario Farabollini. Nei prossimi giorni inviterò il Commissario a prendere parte ad una riunione del Comitato istituzionale, insieme ai sindaci del cratere, cosa che non è stata possibile sin dal suo insediamento avvenuto lo scorso 4 ottobre, ormai cinque mesi fa. Insomma - conclude la presidente Marini -, il compito di tutti è fare di più e parlare di meno".

"ripartire dopo il sisma", paparelli a presentazione studio nomisma

Perugia, 7 mar. 019 - "La Regione Umbria ha adottato lo scorso ottobre un disegno di legge sulla ricostruzione post sisma che si occupa di urbanistica, edilizia e sviluppo economico, con l'obiettivo di contribuire non solo alla riduzione della vulnerabilità sismica e alla riqualificazione paesaggistica e della sostenibilità ambientale dei territori colpiti dal sisma, ma anche di promuovere lo sviluppo socio-economico ed evitare lo



spopolamento di queste aree": lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Fabio Paparelli, intervenendo stamani, a Roma, alla presentazione dello studio di Nomisma "Ripartire dopo il sisma" in merito ad iniziative progettuali che, coerenti con le specificità locali e le vocazioni dei territori di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, possono alimentare il tessuto economico e riportare vita e lavoro sul territorio.

Nell'evidenziare che le politiche per la crescita dell'area colpita dal sisma in Umbria sono individuate nello strumento del MasterPlan per lo sviluppo della Valnerina e del Comune di Spoleto, Paparelli ha detto che "le direttrici chiave per la realizzazione degli interventi riguardano lo sviluppo integrato dell'ambiente rurale e del sistema integrato turismo, ambiente e cultura, la valorizzazione dell'ambiente naturale e la crescita del sistema delle imprese manifatturiere e dei servizi. Il Masterplan - ha aggiunto - si propone di fare della Valnerina un'area capace di coniugare al più alto livello innovazione e sostenibilità, attraverso una combinazione virtuosa che caratterizzerà il tratto distintivo della Valnerina di domani".

Nel fare il punto su alcune delle attività svolte per sostenere lo sviluppo e la ripresa produttiva, Paparelli ha ricordato che ad oggi sono state delocalizzate nei comuni di Norcia, Cascia e Preci 217 imprese, di cui 105 attraverso la realizzazione di strutture pubbliche e 112 con il supporto ad iniziative delle singole imprese, mentre sono in corso le procedure per la delocalizzazione delle ultime 25 imprese. Relativamente al "danno indiretto" le imprese coinvolte sono state 532 per 5,4 milioni di contributi concessi.

"In particolare - ha detto il vice presidente - nell'area interna del cratere sono coinvolte 298 imprese, per una spesa di 3,1 milioni circa; nell'area esterna al cratere le imprese sono 233 imprese, per 2,3 milioni circa. Sono state perfezionate e completate tutte le procedure di erogazione degli anticipi del 70% del contributo.

Per quanto riguarda le indennità 'una tantum' di 5 mila euro a favore dei lavoratori autonomi dell'area individuata come maggiormente danneggiata, "dal periodo di attivazione sono pervenute 1550 domande e l'istruttoria - ha detto Paparelli - si è conclusa con l'autorizzazione di 1414 indennità, per circa 7 milioni di euro erogati. Due milioni di euro (il dato si riferisce al 30/09/2018 ndr) sono stati autorizzati - ha aggiunto il vice presidente - come integrazione salariale di 238 dipendenti di 70 aziende del cratere". Relativamente alle misure previste dall'Asse terremoto del POR FESR 2014 2020, Paparelli ha ricordato quelle riguardanti: il Turismo ed il Commercio finalizzate a favorire gli investimenti anche di reti di imprese, con una dotazione di 3milioni 360 mila euro, di cui 756 mila già utilizzate nell'abito di due bandi per le imprese turistiche ed in particolare i prodotti Wedding e Family; la misura per



Manifatturiero e Servizi, anche questa a sostegno degli investimenti delle imprese dell'area, con una dotazione di 2 milioni di euro; la misura per la Promozione turistica, con un budget di 2 milioni 800 mila euro che è stata interamente utilizzata per la promozione del Brand Umbria. "E' in fase di predisposizione e sarà pubblicato nelle prossime settimane - ha annunciato - il testo dell'avviso pubblico per incentivi agli investimenti delle imprese dell'area del cratere (Art. 20 dl 189/2016), che prevede risorse per 4 milioni 900 mila euro".

Entrando poi nel merito dei principali interventi nazionali a sostegno del sistema produttivo delle aree colpite dal sisma, Paparelli ha ricordato che il 28 settembre 2018 si è chiusa la procedura per la presentazione delle domande a valere sull'avviso nazionale a sostegno agli investimenti riservato alle imprese ubicate nell'area del sisma delle quattro regioni (ex art. 25 dl 189/2016) e che sono ancora in corso da parte di Invitalia le procedure istruttorie relative a tre importanti progetti di investimento che complessivamente assommano a 9 milioni 400 mila euro e che prevedono occupazione aggiuntiva per 62 lavoratori, con uno stanziamento assegnato all'Umbria di 6 milioni 700 mila euro.

trasporti

via libera di rete ferroviaria italiana al subentro nella rete umbra della ex-fcu

Perugia, 8 mar. 019 - Il Consiglio di Amministrazione di Rete Ferroviaria Italiana, nella seduta di martedì scorso 5 marzo, ha approvato l'operazione che porterà al trasferimento della gestione della rete ferroviaria regionale umbra di proprietà della Regione Umbria e gestita da Umbria Tpl e Mobilità a Rete Ferroviaria Italiana, gestore dell'infrastruttura nazionale. La notizia è stata accolta con soddisfazione dall'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, che parla di "risultato importante nel grande processo di riforma del trasporto pubblico dell'Umbria che la Regione sta portando avanti da alcuni anni. Abbiamo voluto fare scelte strategiche molto incisive ed innovative - ha sottolineato l'assessore - per compiere il salto di qualità necessario per il futuro dei trasporti in Umbria. Si sta realizzando una parte importante di quello che sembrava un sogno lontano e cioè la realizzazione di un sistema integrato e interconnesso con la rete ferroviaria nazionale che ci consentirà di potenziare i servizi, a vantaggio dei pendolari e degli utenti umbri ed anche in funzione dell'incremento del turismo. Tutto il sistema di trasporti su ferro e gomma in Umbria sarà infatti gestito da società del Gruppo Ferrovie dello Stato, il più qualificato in Italia del settore. L'Umbria è la prima regione in Italia a fare questo passo, in virtù dell'accordo che consente di trasferire a Rfi la gestione della rete ferroviaria regionale affidando così a un unico soggetto tutto il sistema della ex



Ferrovia centrale umbra, che poi subentrerà anche nella proprietà dell'infrastruttura, garantendo gli investimenti necessari per la manutenzione e per altri interventi strategici".

"Ora - ha proseguito Chianella -, in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione di Rete Ferroviaria Italiana, si potrà dare attuazione a tutti i passaggi previsti dalla Legge. Rfi proseguirà le interlocuzioni con l'Autorità Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria per l'aggiornamento della propria Autorizzazione di Sicurezza finalizzate a garantire l'operazione di subentro e provvederà all'acquisto di una NewCo di imminente creazione, cui sarà conferito il ramo infrastruttura di Umbria TPL Mobilità e che sarà poi fusa per incorporazione in RFI. Tutti questi passaggi dovrebbero concludersi entro il prossimo mese di maggio, visto che l'assemblea dei soci di Rete Ferroviaria, che concluderà le operazioni, è già stata fissata per il 5 aprile e diventerà pienamente efficace dopo i trenta giorni previsti dalla legge".

turismo

fiera di berlino; paparelli: "umbria punta a mercato tedesco"

Perugia, 7 mar. 019 - "L'Umbria del turismo e delle opportunità di viaggio continua a puntare sul mercato tedesco con un'azione integrata nell'ambito del sistema Italia e promossa e sostenuta dalla Regione Umbria, con il supporto di Sviluppumbria, all'interno dell'International Travel Trade Show di Berlino, che rappresenta la maggiore fiera e mercato d'affari dell'industria del turismo tedesco, con oltre 180mila visitatori, tra cui 108mila operatori dal mondo e 10mila espositori da 180 Paesi": lo rende noto il Vice Presidente della Giunta regionale ed Assessore con delega al Turismo, Fabio Paparelli. "Da ieri e fino al 10 marzo - sottolinea l'assessore - all'interno dello stand di ENIT (Agenzia Nazionale Italiana Turismo) di cui fanno parte anche altre quindici regioni italiane, i cinque Consorzi turistici umbri e le strutture ricettive che hanno aderito al programma fiere presenteranno la loro offerta ai turisti e buyer tedeschi".

Nello spazio "Piazza Italia" è previsto un ricco programma di eventi e numerose conferenze stampa di approfondimento, tra cui quella su "Eccellenze nel Centro Italia: borghi, cammini, montagna, enogastronomia in Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio", prevista per oggi il 7 marzo. Un appuntamento per conoscere queste quattro regioni unite da una grande offerta turistica integrata in grado di emozionare e coinvolgere turisti e viaggiatori, portandoli alla scoperta di un territorio unico nel suo genere, della sua natura incontaminata, di un patrimonio storico e artistico e di specialità enogastronomiche.

La Germania rappresenta un mercato turistico fondamentale per l'Italia e per l'Umbria in particolare: secondo Ufficio Studi di Enit, in un quadro che sancisce una costante crescita di turisti



stranieri nel Bel Paese (+1,7%), i tedeschi sono sempre i più numerosi, aumentati addirittura del +4,9%, attirati soprattutto da sole, enogastronomia, natura e sostenibilità. Secondo l'identikit tracciato dall'Ente del Turismo Italiano, il turista tedesco che visiterà l'Italia nei prossimi tre anni sarà: sposato (53,5 %), impiegato a tempo pieno (54,3%) e con un livello culturale medio-alto (38,8 % universitario e post universitario). Si tratta di giovani e millennials per una vacanza attiva (27,2 %), ma anche di un turista adulto over 60 (22,8%) che viaggia solo o in coppia. Turisti che trovano nell'Umbria una meta privilegiata per i propri interessi di viaggio.

promozione turistica, umbria presente all'international media marketplace di parigi

Perugia, 13 mar. 019 - È in pieno svolgimento il programma di promozione turistica dell'Umbria in vista della stagione estiva. Dopo Berlino è la volta dell'IMM, International Media Marketplace di Parigi, l'evento più importante nel settore dei viaggi e del turismo per i media specializzati: lo rende noto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al Turismo Fabio Paparelli.

"All'interno del desk della Regione Umbria - sottolinea Paparelli - sono stati programmati oltre venti appuntamenti organizzati per la stampa francese con un format dinamico di 'speed-dating', con l'obiettivo di stabilire future collaborazioni e ampliare i rapporti con l'interessante mercato francese per far conoscere la nostra regione e le sue bellezze".

IMM è l'evento più importante nel settore dei viaggi che riunisce per un solo giorno la stampa specializzata e i rappresentanti del turismo, offrendo agli espositori un contatto diretto con i giornalisti più influenti professionisti del settore turistico e dei viaggi.

L'attività, che si è conclusa ieri, è stata curata da Sviluppumbria con il sostegno della Regione Umbria ed è stata propedeutica all'organizzazione del workshop BtoB, realizzato in collaborazione con Enit, in programma il prossimo 20 giugno 2019 nella prestigiosa sede dell'Istituto italiano di cultura di Parigi, dove gli operatori turistici umbri si confronteranno con i tour operator parigini in una giornata di presentazione della destinazione "Umbria" dedicata al mercato francese, in cui verrà presentato, tra gli altri, anche il progetto sui Plenaristi, in collaborazione con la Regione Lazio. La prossima tappa di promozione turistica è in programma a Londra il 19 marzo con il workshop BtoB.

unione europea

europa infosound, al via domani 6 marzo su umbria radio ciclo trasmissioni su attuazione programmazione fondi europei in umbria



Perugia, 5 mar. 019 - Partirà domani, mercoledì 6 marzo, "Europa InfoSound", il ciclo di trasmissioni dedicato all'attuazione della programmazione comunitaria in Umbria che verrà trasmesso da "Umbria Radio In Blu", vincitrice di uno specifico bando della Regione Umbria, ogni mercoledì dalle ore 17. In tutto 23 puntate in cui verranno raccontati obiettivi, opportunità, progetti realizzati e da realizzare con i fondi strutturali europei, dal Fondo sociale europeo (Fse) al Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), oltre a casi di successo, grazie al contributo di esperti, dirigenti dell'amministrazione pubblica, beneficiari dei fondi.

Nella trasmissione inaugurale, che avrà per tema "Con l'Europa, l'Umbria conta di più", ci sarà un contributo registrato della presidente della Regione Umbria e presidente del Gruppo Pse al Comitato delle Regioni e Città d'Europa, Catuscia Marini. Negli studi di Piazza IV Novembre a Perugia, da dove viene trasmesso in diretta il programma, insieme ai conduttori Francesco Mariucci e Fabrizio Croce, ci saranno il direttore regionale all'Area programmazione Lucio Caporizzi, Autorità di gestione dei Programmi operativi regionali (Por) Fesr-Fse, e il direttore regionale all'Area Agricoltura, Ciro Becchetti, Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria.

Spazio anche alla musica di qualità, partendo dalle giovani band del panorama musicale regionale e dai protagonisti del concorso "European Social Sound" finanziato dal Fondo sociale europeo; previsto anche un quiz a premi rivolto agli ascoltatori. "Europa Infosound" è disponibile anche in streaming audiovideo e in podcast dal sito www.umbriaoggi.news. Le frequenze per ascoltare Umbria Radio In Blu sono disponibili al link <http://www.umbriaradio.it/frequenze.html>.

L'iniziativa rientra nelle strategie di comunicazione dei Programmi operativi regionali Fesr e Fse e del Programma di sviluppo rurale Feasr; rappresenta l'iniziativa di informazione principale per il 2019 del Por Fesr 2014-2020 della Regione Umbria.

europa infosound, domani 13 marzo su umbria radio seconda puntata del ciclo trasmissioni sui fondi europei in umbria

Perugia, 12 mar. 019 - Domani, mercoledì 13 marzo, dalle ore 17.10 alle ore 17.30, andrà in onda su "Umbria Radio In Blu" la seconda puntata del ciclo di trasmissioni "Europa InfoSound", dedicato all'attuazione della programmazione comunitaria in Umbria.

L'emittente, vincitrice di uno specifico bando della Regione Umbria, manderà in onda in tutto 23 puntate, ogni mercoledì alle ore 17.10, durante le quali verranno raccontati obiettivi, opportunità, progetti realizzati e da realizzare con i fondi strutturali europei, dal Fondo sociale europeo (Fse) al Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), oltre a casi di successo, grazie al



contributo di esperti, dirigenti dell'amministrazione pubblica e beneficiari dei fondi.

Questa seconda trasmissione avrà per tema la "Politica di sostegno alle imprese", con il contributo registrato di Fabio Paparelli, Vice presidente della Regione Umbria e assessore con delega allo Sviluppo economico, e la presenza in studio di Edoardo Pompo, dirigente del Servizio regionale Innovazione, Ict e servizi Innovativi alle Imprese, e di Luigi Rossetti, direttore regionale Attività produttive, Lavoro, formazione e istruzione.

Attraverso le testimonianze del giovane imprenditore perugino Tommaso Vicarelli, creatore della app "Secure Shelter", e di Daniela Toccacelo, dirigente del Servizio regionale Sviluppo e competitività delle imprese, verranno illustrate le politiche regionali per il sostegno alle imprese, possibili grazie al Fesr-Fondo europeo di sviluppo regionale.

Spazio in trasmissione anche per la musica di qualità, partendo dalle giovani band del panorama musicale regionale e dai protagonisti del concorso "European Social Sound" finanziato dal Fondo sociale europeo. Nella puntata di domani il brano "La Barba", il primo singolo della band "Il pinguino imperatore", che si sono aggiudicati la prima edizione del concorso, nel 2015. Completa la trasmissione l'"Euroquiz" a premi rivolto agli ascoltatori e che prevede, per la prima risposta giusta fornita, due biglietti a scelta o per una partita casalinga del Perugia Calcio o per uno spettacolo al teatro Morlacchi.

"Europa Infosound" viene trasmessa anche dalle emittenti partner Radio Comunità Cristiana di Umbertide e Radio TNA di Terni ed è disponibile in streaming audiovideo e in podcast dal sito www.umbriaoggi.news. Le frequenze per ascoltare Umbria Radio In Blu sono disponibili al link <http://www.umbriaradio.it/frequenze.html>.

L'iniziativa rientra nelle strategie di comunicazione dei Programmi operativi regionali Fesr e Fse e del Programma di sviluppo rurale Feasr; rappresenta l'iniziativa di informazione principale per il 2019 del Por Fesr 2014-2020 della Regione Umbria.

summit regioni a bucarest, presidente marini incontra giovani socialisti e progressisti: siete la speranza dell'europa

Bucarest, 14 mar. 019 - "Abbiamo bisogno di una nuova generazione di leader progressisti nelle nostre istituzioni locali ed anche nell'Unione Europea. E voi potete contare su di noi, così come speriamo di poter contare su di voi". Con queste parole la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e presidente del Gruppo del Partito socialista europeo in seno al Comitato delle Regioni d'Europa, ha voluto salutare oggi a Bucarest una delegazione di giovani socialisti e progressisti provenienti da tutta Europa, eletti a livello regionale e locale, ospiti nella capitale rumena in occasione dell'European summit delle Regioni,



organizzato nell'ambito delle iniziative previste dalla Romania che presiede l'attuale semestre europeo.

La presidente Marini si è detta molto interessata a discutere con i giovani eletti nei diversi Paesi europei "per ascoltare direttamente da voi innanzitutto quali devono essere le priorità per noi del Pse per le imminenti elezioni europee. E come possiamo far ascoltare a livello europeo le vostre istanze, la vostra voce. E mi piacerebbe anche sapere come pensate di fare azioni di informazione nei vostri territori sulle prossime elezioni".

"Le elezioni europee - ha proseguito Marini -, infatti, saranno l'occasione per far sentire forte la voce delle città e delle regioni progressiste e della visione che noi abbiamo dell'Europa".

"Voi giovani eletti nelle istituzioni locali e che venite da ogni parte della nostra Europa rappresentate per noi i 'frontrunners' per nuove politiche e idee progressiste. Per esempio, sul tema delle migrazioni voi state probabilmente attuando politiche di integrazione che ci dimostrano come sia possibile realizzare una società fondata sulla diversità e sulla solidarietà. Così come sul tema dei cambiamenti climatici molte città, paesi e Regioni d'Europa stanno implementando ambiziose iniziative coerenti con la dichiarazione di Parigi, mentre diversi Governi nazionali, che pure hanno firmato l'accordo, sono riluttanti nell'adottare atti coerenti con ciò che hanno sottoscritto".

Infine, la presidente Marini ha ricordato ai giovani socialisti e progressisti che l'essere stati eletti nelle istituzioni locali e regionali "vi pone un grande compito, e cioè saper mettere insieme idealismo e pragmatismo, e rendere sempre più evidente che l'Unione Europea è la nostra casa comune e che molti dei progetti che voi avete realizzato nei vostri territori sono stati possibili appunto grazie ai fondi europei".

attuazione politiche ue; umbria fra le regioni europee che realizzeranno progetto "reghub". oggi lancio al summit di bucarest. marini: ponte fra istituzioni e cittadini per aumentare efficacia interventi sui territori

Bucarest, 15 mar. 019 - "Grazie a questo progetto 'pilota' potremo innanzitutto migliorare il rapporto tra la legislazione europea e quella regionale, e di conseguenza miglioreremo e aumenteremo l'efficienza e l'efficacia degli interventi nei territori, sia a vantaggio del sistema delle imprese, sia degli stessi cittadini". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione del lancio del progetto "RegHub" avvenuto a Bucharest, nell'ambito del Summit europeo delle Regioni e delle città; progetto che vede coinvolte per l'Italia le Regioni Umbria e Veneto con l'hub Umbria/Veneto.

"Per la mia personale esperienza di presidente di una Regione - ha proseguito Marini - posso testimoniare che la stragrande maggioranza della legislazione dell'Unione Europea è attuata in primo luogo nei territori. Una attuazione che richiede una forte



azione di cooperazione con il livello nazionale. Inoltre, oggi più mai, siamo chiamati a rendere conto del nostro operato. Siamo chiamati ad essere efficienti, attivi, e reattivi. Ebbene, questo progetto ci aiuterà a verificare in tutta Europa le migliori pratiche per poterle estendere e replicare in altre realtà, e ci consentirà allo stesso tempo di verificare le criticità delle legislazioni e dei processi decisionali, per potere aggredire e superare tali punti di difficoltà”.

“Ecco perché è con piacere - ha detto - che saluto il lancio di questo progetto pilota e ringrazio il Comitato europeo delle Regioni, il suo Presidente ed il suo Primo vice Presidente per avere preso l’iniziativa per creare ponti tra le regioni e tra le istituzioni europee, le regioni ed i cittadini. Questo sarà utile non solo per garantire una migliore legislazione europea, ma anche come fonte di ispirazione per un migliore coordinamento - ha concluso Marini - tra il livello nazionale e il livello regionale, più che mai necessario in molti dei nostri Paesi”.

la scheda. Verificare l’attuazione della normativa e delle politiche europee a livello regionale e locale, garantire un migliore coinvolgimento delle Regioni e degli attori locali nel processo di definizione di atti normativi e di indirizzo europei, contribuire a migliorare la qualità della legislazione Ue. Sono queste le attività principali che il Comitato europeo delle Regioni affida a una rete di venti Regioni europee, attraverso il progetto pilota biennale RegHub.

La Regione Umbria, che ha presentato domanda di partecipazione in partenariato con la Regione Veneto e la Conferenza della Conferenza delle Regioni-Cinsedo, è stata selezionata fra quelle che faranno parte della rete di hub (punti di contatto) coordinata dal Comitato delle Regioni e con l’hub Umbria/Veneto rappresenterà l’esperienza di attuazione concreta delle norme e delle politiche europee da parte di istituzioni, imprese e cittadini e le loro valutazioni.

Un nuovo metodo di lavoro a cui viene assegnata grande importanza: se il progetto pilota darà buoni risultati, il Comitato delle Regioni ha previsto che verrà istituito un network ampio e permanente di Regioni (Hub) europee che sarà cofinanziato, dal 2021 in poi, tramite il bilancio Ue, con l’obiettivo finale di consolidare e sviluppare le attività degli hub regionali, affinché diventino punti di contatto permanenti per tutte le questioni relative all’Agenda “Better regulation” della Commissione europea. L’hub Umbria/Veneto e gli altri punti di contatto delle Regioni della rete dovranno individuare, costituire ed aggiornare reti di soggetti operanti a livello locale - di cui faranno parte i Servizi regionali competenti - per attivare la consultazione nelle varie aree normative, raccogliere pareri qualificati tramite questionari ed altri strumenti ed elaborare un documento di sintesi quale contributo al rapporto finale che il Comitato delle



Regioni predisporrà e invierà alla Commissione e alle altre istituzioni dell'Unione europea.

La Giunta regionale dell'Umbria ha dato mandato all'assessore alle Riforme Antonio Bartolini di curare i rapporti con gli Hub regionali per la realizzazione del progetto, assicurando una governance politica sul territorio.

Nel 2019, primo anno di progetto, sono state individuate tre aree normative europee su cui gli hub regionali organizzeranno le consultazioni dei portatori di interesse operanti a livello locale: appalti pubblici, qualità dell'aria, mobilità sanitaria tra Stati dell'Unione europea. Le aree da esaminare nel 2020, secondo anno di progetto, saranno stabilite sulla base del calendario dei lavori della Commissione, tenendo conto anche delle proposte avanzate dalle Regioni partecipanti al progetto.

università

"adisu"; maria trani nominata direttore generale

Perugia, 12 mar. 019 - Nel prendere atto delle proposte di candidatura, la Giunta regionale dell'Umbria ha nominato Maria Trani, già Commissario straordinario di Adisu, direttore generale dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria. Il direttore rimarrà in carica per un periodo di cinque anni, rinnovabile una sola volta.

"La dottoressa Trani - ha commentato l'assessore regionale all'Istruzione Antonio Bartolini - è in possesso delle qualifiche richieste per ricoprire l'incarico ed ha già dimostrato, anche in veste di Commissario straordinario di Adisu, di possedere professionalità adeguate e competenze idonee al ruolo che è chiamata a svolgere. Al Direttore generale - ha ricordato Bartolini - spetterà tra l'altro di perseguire gli obiettivi individuati dalla Giunta regionale sulla base dei piani e dei programmi relativi alla piena applicazione del diritto allo studio universitario e di verificare i risultati nell'ambito della efficienza ed efficacia dei servizi offerti agli studenti".

viabilità

crisi astaldi: assessore chianella alla manifestazione di protesta di imprese e lavoratori

Perugia, 7 mar. 019 - "La posizione della Regione Umbria, peraltro assolutamente condivisa con la Regione Marche, è molto netta e chiara: le imprese che hanno lavorato alla realizzazione della strada debbono essere pagate per il lavoro fatto; l'opera deve essere portata a termine in tempi molto rapidi e per il completamento auspichiamo che vengano impegnate anche le imprese umbro-marchigiane già presenti nei cantieri, senza ripetere gli errori che stanno alla base della situazione di crisi attuale". L'assessore regionale ai lavori pubblici ed alla viabilità Giuseppe Chianella accompagna con queste dichiarazioni l'adesione della Regione Umbria alla manifestazione di protesta e di



sensibilizzazione istituzionale che le imprese danneggiate dalla crisi della Astaldi, a causa dei mancati pagamenti dei lavori effettuati per la Quadrilatero per oltre 40 milioni di euro, hanno organizzato nella mattinata di oggi, giovedì 7 marzo. L'assessore Chianella ha partecipato direttamente alla manifestazione che si è articolata con un corteo di TIR e mezzi di lavoro partiti dallo svincolo di Fossato di Vico per poi percorrere la SS76 direzione Serra S. Quirico e ritorno in direzione Fabriano per poi giungere nella Sala Consiliare dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi a Fabriano per una assemblea pubblica. Presenti, insieme alle imprese ed ai lavoratori interessati, tutti i rappresentanti istituzionali (Regioni, province e Comuni), i parlamentari eletti nelle Regioni Marche ed Umbria, i consiglieri regionali di Marche ed Umbria, i presidenti delle Camere di commercio di Ancona e Perugia, le Organizzazioni Datoriali di Marche e Umbria (Confindustria, Ance, Cna, Confartigianato, Lega Cooperative, Confcommercio, Confesercenti e Confagricoltura) e le Organizzazioni sindacali di Marche ed Umbria (Cgil, Cisl, Uil, Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil).

"Le Regioni Umbria e Marche si sono attivate subito per venire incontro alle esigenze di riscossione dei crediti delle imprese locali nei confronti della Astaldi per le forniture e i lavori già effettuati - ha affermato l'assessore Chianella -. La mancata riscossione dei crediti sta provocando ripercussioni serissime e gravi sia nei confronti delle imprese che hanno regolarmente lavorato ed hanno diritto al pagamento che nei confronti dei lavoratori e delle loro famiglie. Abbiamo chiesto più volte l'attivazione di un tavolo, che comprenda anche il ministero delle infrastrutture e i soggetti direttamente e indirettamente interessati, per definire al più presto il quadro legislativo e finanziario necessario per superare la situazione di incertezza. Comprendiamo perfettamente le imprese ed i lavoratori e siamo in sintonia con loro - ha concluso Chianella - quando affermano di essere stanchi e preoccupati e pronti ad attuare piani di azione di protesta sempre più incisivi, non solo per difendere i propri legittimi interessi, ma a vantaggio di tutti i cittadini e del territorio. Le gravi problematiche insorte a causa dei mancati pagamenti possono provocare crescenti e gravi preoccupazioni e forti tensioni che si stanno manifestando su tutto il nostro territorio".

crisi astaldi: presidenti regioni umbria e marche scrivono al presidente conte ai ministri toninelli e di maio ed al presidente anas

Perugia, 12 mar. 019 - "Attivare una procedura "straordinaria" a sostegno delle numerose imprese del territorio umbro-marchigiano coinvolte nella crisi Astaldi, con rischio di continuità aziendale". E' quanto chiedono al Governo i presidenti delle Regioni Umbria e Marche, Catuscia Marini e Luca Ceriscioli, in



una lettera congiunta inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, ed ai Ministri per le infrastrutture, Danilo Toninelli, dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, ed al presidente di ANAS, Claudio Andrea Gemme.

Nella lettera si ricorda, infatti, che "ad oggi i crediti vantati ammontano a circa 40 milioni di euro, con evidenti ripercussioni sull'intera rete economica locale, già significativamente compromessa dal sisma. Si rendono necessari ulteriori e più incisivi interventi economici a sostegno di un tessuto imprenditoriale di primaria importanza per le infrastrutture locali attraverso l'istituzione di un fondo specifico che tuteli queste particolari situazioni, così come è già stato fatto a tutela di altri comparti imprenditoriali".

Ciò si rende necessario in quanto "siamo perfettamente consapevoli - scrivono Marini e Ceriscioli - che gli ordinari strumenti di legge demandano la gestione debitoria alla procedura concorsuale e che, in base alla normativa vigente, la stazione appaltante può agire solo nel controllo dei flussi economici tra Contraente Generale e affidatari di primo livello, non tutelando il resto dei fornitori e dei subappaltatori".

Marini e Ceriscioli ritengono che "nell'immediato potrebbero essere rimodulati ed estesi ai subfornitori e subaffidatari di imprese del settore delle costruzioni che abbiano carattere sistemico e siano interessate da procedure concorsuali, gli strumenti di garanzia per l'accesso al credito ed il consolidamento delle passività bancarie già previsti per l'indotto delle imprese in Amministrazione Straordinaria ovvero che gestiscono stabilimenti strategici di interesse nazionale. In pari tempo appare necessario prevedere eventuali deroghe alla normativa in tema di ammortizzatori sociali che possano consentire di superare i limiti temporali ad oggi vigenti ai sensi del D.Lgs 148/2015 ovvero prevedere indennità o specifiche misure a favore dei lavoratori dipendenti di imprese non coperte dalla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Il tutto anche alla luce del fatto che i cantieri relativi al completamento dell'asse viario della SS 76 ricadono all'interno dell'area di crisi della Antonio Merloni oggetto di specifico accordo di programma tra Governo e regioni Umbria e Marche". Sottolineate le criticità per tutto il sistema delle imprese coinvolte, comprese quelle dei sub affidatari e sub fornitori della procedura Astaldi, e ribadite anche le preoccupazioni per il futuro del sistema delle imprese umbro-marchigiane e dei livelli occupazionali, Marini e Ceriscioli ribadiscono contestualmente "la necessità della ripresa dei lavori della Quadrilatero spa per il completamento dell'adeguamento della SS 76 Perugia - Ancona, auspicando il coinvolgimento delle imprese coinvolte nella crisi anche nella realizzazione dei lavori ancora da eseguire. Il completamento dei lavori di tale viabilità, ormai per la gran parte realizzati, costituisce rilevanza economica per il tessuto economico e sociale delle due regioni".



I due presidenti nella lettera evidenziano inoltre anche la necessità che "per il completamento dei lavori della SS 76 siano assicurate dalla società Quadrilatero spa e dal General contractor adeguate forme di tutela in ordine alla certezza dei pagamenti a favore dei sub affidatari e sub fornitori in modo tale da non doversi trovare a dover prendere atto di ulteriori crisi delle aziende coinvolte nella realizzazione dell'opera, come più volte già accaduto per l'esecuzione di questa arteria stradale".

Marini e Ceriscioli, nel rimarcare il fatto che la Perugia-Ancona "rappresenta una viabilità strategica per i collegamenti tra Umbria e Marche, ma anche per il resto dell'Italia Centrale", concludono sottolineando la "necessità urgente di una proficua collaborazione" al fine di individuare "possibili soluzioni sia per ultimare in tempi brevi l'infrastruttura che per la tutela del sistema delle imprese coinvolte", e assicurano la piena disponibilità delle due Regioni a partecipare a tale confronto.

